

ELEZIONI COMUNALI 2018

SPUNTA LA PRIMA CANDIDATURA

Nella tarda primavera anche a Morcone ci saranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. Bruno Parlapiano, attraverso le pagine di questo giornale, ufficializza la sua presentazione alla carica di Sindaco.

Il Murgantino

Da qualche mese avevamo iniziato a interloquire con il Responsabile dell'UTC di Morcone, architetto Bruno Parlapiano, per conoscere lo stato dell'arte dei lavori pubblici in corso, quelli ultimati e quelli a farsi, finalizzati tra l'altro a dirimere dei problemi che l'Amministrazione Comunale si era impegnata a risolvere. Infatti, sulle pagine di questo giornale, abbiamo già parlato di sicurezza delle scuole e del polo scolastico, del Centro sociale e della Mobilità, del come affrontare il problema della crisi idrica e della rete di distribuzione diventata, quest'ultima, un gigantesco colabrodo. Volevamo ancora parlare, sempre per informare i nostri concittadini morconesi, di affranchi, di eolico, di PRG, del Centro di accoglienza e delle Case popolari nel centro storico, di viabilità e di decoro urbano e di altro ancora, ma una notizia, che, se vera e per quanto ci riguarda, potremmo definire una vera e propria "Mandrakata".

La notizia è relativa alla candidatura a Sindaco di Morcone del citato architetto.

Pertanto, facendo lo stesso cammino e entrando nello stesso ufficio, siamo andati di nuovo a parlare con il responsabile dell'UTC, questa volta, però, di argomenti che nulla hanno a che fare con lo stato dell'arte dei lavori pubblici. Magari il prossimo mese ci ritorneremo, e se lo ritroveremo, riprenderemo le nostre usuali interviste.

"...come una freccia dall'arco scocca vola veloce di bocca in bocca" scriveva e cantava un noto cantautore. Buongiorno architetto, dalle pagine di questo giornale possiamo rendere ufficiale la notizia che oramai è sulla bocca di tutti?

In questi giorni è emerso fortemente il mio nome per la candidatura a Sindaco di Morcone alla prossima tornata elettorale. Effettiva-

a pag. 2 ▶

ISCRIZIONI SCOLASTICHE

Perché scegliere il Liceo Scientifico "Don Peppino Diana"?

di Oriana Caviaasca

Dal prossimo mese di febbraio inizieranno le iscrizioni e abbiamo tanti motivi, buoni e pratici, per i quali la formazione liceale può essere un'ottima scelta.

Scegliere la scuola superiore è un momento cruciale per i ragazzi di terza media: per questo è importante cominciare ad immaginare chi si sogna di diventare nel futuro. Non è troppo presto per pensarci, perché l'indirizzo di studi scelto potrà aiutare a realizzare i propri progetti. Sicuramente, ciò che non bisogna fare è lasciarsi guidare da alcuni pregiudizi. Ad esempio, chi ha la passione per la letteratura, non deve per forza scegliere il Liceo Classico: lo Scientifico prevede ore di letteratura, latino, filosofia tanto quanto il suo "alter ego". L'impostazione generale e il metodo di studio che si acquisisce al Liceo Scientifico è molto utile a chi

a pag. 2 ▶

IL PRESEPE VIVENTE

"Ce piace 'o presepio"

di Pinuccio Colesanti

Determinazione, buona volontà, spirito di sacrificio, collaborazione, senso di responsabilità, tantissimo lavoro ma soprattutto Amore per il proprio paese: tutto ciò fa sì che il 3 e 4 gennaio di ogni anno a Morcone possa continuare a svolgersi quella che, non per vantarci, possiamo definire il fiore all'occhiello della nostra cittadina: la rappresentazione de "Il Presepe nel Presepe".

Da qualche giorno si è conclusa la XXXIV edizione di tale manifestazione; è inutile elencare le difficoltà che affrontiamo, non vi nascondo che ve ne sono tante, con orgoglio, invece, posso affermare che siamo più che soddisfatti del nostro operato, certo possiamo migliorare sotto vari aspetti e... se Dio ci aiuta, lo faremo. Il nostro impegno è serio e costante come quello di tutte le persone che a vario titolo partecipano facendo sì che con la loro fattiva collaborazione il nome del nostro paese

a pag. 2 ▶

PRESEPI AL BORGO

La volontà di stare insieme ha caratterizzato questa edizione

Adotta il tuo Paese

Il desiderio di far bene, la volontà di vivere il centro storico sono i segreti del successo de "Il Presepi al Borgo", manifestazione artistica giunta alla sua VI edizione a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese".

Pittura, danza e musica, presentazione di libri e poi rappresentazioni di Cori e Musicisti di alta qualità. Questi sono gli eventi che hanno regalato al centro storico di Morcone i colori caldi del Natale. Il format ha colto nel segno, grazie alla volontà di ognuno di unirsi per dar vita a serate speciali. E, forse, questo dovrebbe essere lo spirito non solo per la riuscita della kermesse ma per vivere e fare sempre di più per il centro storico. Questa volta, il tema è stato "Sorella Acqua" e che sia di buon auspicio per i tempi a venire. Tutte le ma-

a pag. 3 ▶

Gli antichi statuti di Morcone
Due volumi + cofanetto: euro 20,00



Via degli Italici, 29/A - Morcone (Bn) - Tel. 0824 956880



DALLA PRIMA PAGINA

Spunta la prima candidatura

mente, è un po' di tempo che la mia persona è stata individuata da parte di alcuni esponenti della maggioranza, recentemente condivisa da tutti, e da parte di molti amici che la hanno sostenuta, quale possibile candidato alla guida dell'Amministrazione comunale. Mai avrei pensato a tale possibilità; però, dopo un primo momento di smarrimento, e dopo averne parlato con la mia famiglia, con alcuni amici e cittadini, ho sinceramente riscontrato un sentimento positivo.

Ho potuto leggere un entusiasmo che mi ha onestamente emozionato. Ho cercato di capirne le motivazioni e ho voluto pensare che è stato apprezzato il lavoro degli ultimi anni quale responsabile UTC di Morcone e, magari, il percorso di vita che mi ha caratterizzato fino a oggi. È per il rispetto verso chi immediatamente ha voluto manifestare entusiasmo sulla mia persona, che voglio ufficialmente comunicare la mia candidatura, attraverso le pagine di questo giornale.

Sono subito venuti fuori dubbi su questa candidatura, stante la posizione di dipendente dello stesso Comune. È possibile chiarire ai cittadini come si pone e si risolve questo problema?

È vero, allo stato attuale mi trovo in una situazione di inelleggibilità assoluta, stante la mia posizione di dipendente con qualifica dirigenziale presso lo stesso comune in cui dovrò cimentarmi e vincere per essere eletto Sindaco. Tuttavia potrò candidarmi se cesserò dalle funzioni per dimissioni, trasferimento, collocamento in aspettativa non retribuita, non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature. Tanto prevede la legge vigente in materia e io mi atterro pedissequamente alle condizioni imposte da detta normativa.

Architetto, qualche battuta sulla impostazione della imminente campagna elettorale?
 Per quanto mi riguarda, bisogna partire dal concetto di una politica onesta e trasparente, informazione e partecipazione, giovani e nuove idee tenendo conto naturalmente di tutto ciò che è stato fatto, al fine di dare continuità all'azione politico-amministrativa messa in campo in quest'ultimo decennio. Fin da ora posso dire che sono aperto a qualsiasi confronto e proposta da parte di cittadini che agiscono in buona fede. La candidatura anticipata è dettata dalla necessità di lavorare concretamente sul territorio. Se non si parte in anticipo si arriverà ad un mese dalle votazioni con tante incertezze e poco lavoro sul territorio.

Quando si comincerà a parlare di programma?
 Sto già predisponendo un canovaccio su cui lavorare e che sottoporro a un gruppo di lavoro insieme al quale stileremo una bozza di programma da sottoporre ai cittadini per recepire suggerimenti, modifiche, integrazioni e quant'altro.

Si potrebbe iniziare, perché no, facendo un'analisi critica o meglio un'analisi responsabile, basata sui fatti e concentrata su determinati argomenti. Un'analisi che prenda atto delle scarse risorse finanziarie finora a disposizione e che consideri invece la certezza di entrate aggiuntive di circa settecentomila euro annue provenienti dalla realizzazione del parco eolico. Somme che saranno destinate, tra l'altro, a migliorare i servizi, ad abbassare o addirittura eliminare i costi degli stessi che oggi gravano sui cittadini. Uno sguardo autorevole va dedicato ai meccanismi interni e alla situazione dell'amministrazione: va capita la linea finora seguita, per integrare in essa un nuovo progetto. Non si può buttare via il lavoro buono finora svolto. Sicuramente verranno inseriti i progetti più condivisi, quelli più urgenti, uno per tutti: affrontare e risolvere in maniera energica e determinata il problema della carenza idrica con interventi intelligenti e utili finalizzati a eliminare in via definitiva questa atavica situazione negativa che ogni anno diventa più grave e odiosa. Sarà il primo punto che verrà trattato nel nostro programma.

Per il momento basta così, grazie architetto, a presto rivederci per ulteriori interviste e naturalmente un sincero in bocca al lupo.

BREVE CURRICULUM

Quarantatquattro anni, morconese doc, sposato, con una figlia, residente nel centro storico, Bruno Parlapiano, si è laureato in Architettura presso l'Università "Federico II" di Napoli con una tesi in progettazione per la promozione delle attività artigianali del Sannio.

Sulla scorta dell'esperienza di tesi, ha svolto con il Dipartimento di Disegno Industriale di detta Facoltà, un Workshop Design che ha visto, per ben cinque anni, Morcone come scenario ideale della formazione nel campo del disegno industriale. Una esperienza che gli ha permesso di avvicinare tutte le istituzioni locali, dalla Provincia di Benevento alla Camera di Commercio, dall'Università del Sannio alle Amministrazioni Comunali di varie realtà vicinore. Ciò gli ha consentito, tra l'altro, di frequentare e di conoscere i meccanismi politici e amministrativi delle varie realtà territoriali e di riversare tale esperienza nell'ambito lavorativo quando gli si è presentata la possibilità.

Da dicembre 2009, svolge l'attività di responsabile dell'UTC di Morcone e, fino a oggi, nella condivisione con il Sindaco Fortunato e con i consiglieri di maggioranza, ha potuto contribuire alla risoluzione di problematiche di natura tecnica e di partecipare, sempre nell'ambito di sua competenza, alle scelte strategiche messe in campo dal Comune di Morcone al fine di raggiungere risultati positivi per l'intera comunità in un periodo storico dove gli Enti Pubblici sono stati messi con le spalle al muro e chiamati a sacrifici rilevanti.


DALLA PRIMA PAGINA

Perché scegliere il Liceo Scientifico "Don Peppino Diana"?

frequenterà l'università, sia per superare i test di ingresso, sia per affrontare il percorso di studi di qualsiasi facoltà. Soprattutto se l'indirizzo scelto è coerente con le proprie inclinazioni. Si tratta, è vero, di una scuola superiore che esige molto impegno e studio a casa, ma che alla fine conferisce un buon metodo di studio e la formazione di una mente abituata a pensare e ragionare e, da madre, quale miglior augurio per i propri figli? A Morcone c'è il Liceo Scientifico e lo meritiamo; una cosa bella che la nostra Comunità è riuscita a produrre e a conservare nel tempo. Piccolo ma appassionato liceo, ricco di competenze, ricco di opportunità, ricco di professionalità e anche di criticità che, quotidianamente, gli studenti e i docenti vivono ma che con forza riescono ad affrontare e superare.

Il Liceo resiste da sempre, con pieno profitto, alle tante difficoltà cui è sottoposto. Va promosso e supportato e, per far questo, va conosciuto. Quale miglior modo se non attraverso l'Open Day che si terrà il prossimo 20 gennaio?

Solo allora, si potrà valutare e decidere nella maniera più autonoma possibile la propria scelta. Nel nostro Liceo, è vero, mancano tante cose ma sicuramente quello che non manca è la carica umana. Un'umanità ed entusiasmo che i ragazzi hanno mostrato nella giornata di "Orientadiana" lo scorso venerdì 15 dicembre. Un evento ideato e realizzato dalla prof.ssa M. Giuseppina Polletta nell'ambito dell'Orientamento in entrata. La prof.ssa ha l'onore e l'onere di essere responsabile per l'Orientamento, coadiuvata dai proff. Luigi Mercurio, Lucy Rosato e Anna Teresa Settimo. Presenti anche studenti e insegnanti delle varie sedi dell'Istituto "Don Peppino Diana" con i relativi docenti responsabili: Anna Teresa Settimo per l'IPSAR, Benedetta Rotili per l'ITE di Circello, Carmelo D'Agostino per il Liceo a Colle Sannita, Giuliana Aquilino ed Elio Artuso per il Liceo Scientifico di Morcone.

Gli studenti hanno accolto "i fratelli minori" della scuola media nel PalaVerde nell'Area Fiera e i rispettivi Comuni hanno provveduto al trasporto degli alunni da Colle Sannita, Circello e Morcone.

Dai laboratori scientifici ai buffet ad opera della scuola alberghiera, l'area era piena di docenti intenti a illustrare con passione ai "piccoli ospiti" l'Offerta Formativa della scuola; ma soprattutto è stato bellissimo osservare gli studenti liceali di Morcone informare e condividere le proprie esperienze con ancor più passione e fermezza.

"Perché imparare il latino quando è la programmazione il linguaggio dominante del mondo?"

"Perché conoscere la filosofia quando sono gli algoritmi che guidano la società?"

La risposta è semplice: perché la programmazione senza latino è routine, gli algoritmi senza filosofia sono macchine pericolose. Le conoscenze umanistiche non solo servono, ma sono indispensabili e vanno coniugate con quelle scientifiche. Viviamo tempi complessi ma penso che si debba prendere esempio dai ragazzi e seguire i loro consigli.

Parlano per esperienza, raccontano i fatti, non inventano una scuola, ma la presentano con orgoglio.

E allora ascoltiamo e fidiamoci dei giovani studenti del Liceo Scientifico "Don Peppino Diana"!


DALLA PRIMA PAGINA

"Ce piace 'o presepio"

possa raggiungere i confini di varie regioni e portare qui a Morcone persone provenienti da Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Lazio, Toscana, Lombardia.

Novità di quest'anno: il bellissimo presepe in legno realizzato dalla falegnameria Rinaldi e gentilmente messo a disposizione dall'associazione "Adotta il tuo Paese". Collocato nella villetta a lato della chiesa di S. Angelo insieme al nostro caro San Pio, ha accolto i numerosissimi visitatori. Grazie all'artista Gianni D'Andrea, nostro valido collaboratore, i visitatori hanno fatto il loro ingresso nel percorso presepiale in un'atmosfera più che suggestiva che li ha condotti attraverso la visita di ben trentasei ambienti presso la capanna dove li attendevano la Madonna (Michela Di Brino), San Giuseppe (Raffaele Marino) e Gesù Bambino (Francesco Pilla).

La pioggia incessante del giorno 3 gennaio non ha spaventato le persone convenute che, attratte dal paesaggio, dalle scene, dalle musiche, sono rimaste coraggiosamente fino alla fine ripagandoci, con la loro gradita presenza, per il lavoro svolto a "suon di pioggia". Tutt'altra musica il giorno 4 quando la pioggia ha lasciato il posto ad un tempo più clemente: l'area presepe si è riempita di migliaia di persone che hanno assistito con lo stupore alle varie scene applaudendo la nascita di Gesù e con la meraviglia negli occhi e la gratitudine nel cuore hanno poi fatto rientro a casa. Noi ringraziamo tutti e saremo pronti ad accoglierli il 3 e 4 gennaio 2019.



Presepe vivente: i Magi si recano alla grotta. (Archivio: "La bella Morcone")

Che anno è stato quello buttato alle spalle? Per qualcuno avrà avuto un peso positivo, per qualche altro saranno stati 365 giorni da dimenticare. Ricordiamo insieme, mese per mese, gli eventi più importanti a livello nazionale e locale.

Gennaio. I telegiornali dedicano numerosi servizi alla tragedia di Rigopiano. Ventinove le vittime della slavina che ha spazzato via la struttura alberghiera. A Morcone si parla di servizio idrico razionalizzato e di eolico ("dolci" argomenti che ci echeggeranno anche nei periodi successivi).

Febbraio. "L'isola dei Famosi", il "Festival di Sanremo" e le polemiche sull'accoglienza migranti raccolgono buona parte dell'attenzione del pubblico. A Morcone inizia il presidio permanente del popolo sannita in località Ripa Malaportelle.

Marzo. Arriva in Italia il tragico gioco "Blue Whale". A Morcone si parla molto di eolico e si organizzano sit-in.

Aprile. Le Ong e gli scafisti finiscono insieme nelle aule dei tribunali nei banchi degli imputati. Igor il russo semina panico in Emilia Romagna. A Morcone si parla di rifacimento e riorganizzazione di via Roma.

Maggio. A livello nazionale si parla di Rom e dei loro tesori nascosti al fisco. A Morcone grandi festeggiamenti in onore della Madonna della Pace, la cui statua lignea viene ricondotta presso la chiesa a lei dedicata, finalmente ristrutturata.

Giugno. Col bel tempo inizia l'esodo dalle coste libiche e ogni giorno si fa la conta dei migranti approdati in Italia. A Morcone l'acqua scarseggia e il servizio idrico torna ad

essere a fasi alterne.

Luglio. Sangue sui treni... Controllori accoltellati da extracomunitari. A Morcone terminano i lavori in via Roma.

Agosto. A Rimini un gruppo di adolescenti stuprano una ragazza polacca e una trans e derubano un turista amico della prima vittima. A Morcone parte il senso unico e si moltiplicano le polemiche.

Settembre. Il piano del Governo è dare case e lavoro ai migranti. L'opposizione si infervora. A Morcone si registrano varie riunioni in esercizi commerciali contro il senso unico. In contemporanea c'è la 44ª edizione della fiera campionaria.

Ottobre. Viene varata la tassa sui sacchetti della frutta al supermercato (entrata poi il vigore il 1 gennaio 2018).

A Morcone si parla di eolico e di un gruppetto di ragazzi arrestati per coltivazione di piante cannabinoidi.

Novembre. Il Governo incalza con lo *ius soli* e le riviste patinate si occupano della coppia nata all'interno della casa del Grande Fratello: Ignazio Moser e Cecilia Rodriguez. A Morcone si sghignazza per i doppi festeggiamenti (in date differenziate) della ricorrenza di 4 Novembre, festa dell'Unità nazionale...

Dicembre. Il presidente della Repubblica scioglie le Camere e annuncia le prossime elezioni a marzo. A Morcone la VI edizione di "Presepi al Borgo", promossa dall'associazione "Adotta il tuo Paese", allietta le vacanze natalizie con manifestazioni culturali organizzate in collaborazione con le varie organizzazioni no profit locali.

DALLA PRIMA PAGINA

PRESEPI AL BORGO La volontà di stare insieme ha caratterizzato questa edizione



Giampiero Mughini mentre firma la dedica per alcuni suoi estimatori.



L'orchestra dei Pentri dell'Istituto "E. De Filippo".



L'artista Decio Carelli nella sua performance pittorico-teatrale.



Il concerto del Centro sociale anziani "Alto Tammaro".



Il concerto di Capodanno con il "Pietrelcina Gospel Choir".



Il concerto jazz della "Jurassic Orkestra".

nifestazioni si sono svolte presso l'Auditorium di San Bernardino e, seppur il freddo e la pioggia non siano mancate, ogni serata è stata meravigliosa.

Abbiamo iniziato con la benedizione della mostra presepiale il 20 dicembre 2017 e la presentazione del libro "La stanza dei libri: come vivere felici senza Facebook, Instagram e Followers" di e con Giampiero Mughini. Lui, puntuale, eclettico e riservato si è rivelato una persona e non un personaggio come siamo abituati a vederlo nei diversi talk show. Una conversazione pacata con Sandro Tacinelli e Gian Cristiano Desiderio ha rivelato l'elevata cultura di Giampiero Mughini ma senza pagnegirici e, lasciando a noi uditori, spunti di riflessione notevoli.

Il 21 e 22 dicembre 2017, due date "giovani" perché l'auditorium ha ospitato l'Orchestra dei Pentri diretta dal M° Pio Cavalluzzo e curata dall'Istituto comprensivo "E. De Filippo" e lo spettacolo (giunto alla V edizione) "Uno sguardo...e un sorriso" a cura dell'Istituto Superiore "Don Peppino Diana". Con professionalità e tanta simpatia, i giovani di entrambi gli Istituti hanno incantato la platea rivelando quanto di eccellente ci sia nelle nostre scuole. In più, le esibizioni hanno risaltato la stima reciproca che c'è tra gli studenti e i propri allievi; nelle loro azioni traspariva il piacere di essere lì insieme. E, come sempre, i ragazzi lasciano un segno discreto delle proprie azioni.

Il palco di San Bernardino è stato poi varcato il 27 dicembre da Decio Carelli che, in una performance pittorica teatrale, ha dipinto su una tela di oltre 5 metri, allestita appositamente. Chi non ha avuto modo, può ancora ammirarla all'Auditorium almeno fino a quando non verrà smontata. Decio Carelli dal 1992 presta servizio nel laboratorio di restauro della Soprintendenza di Caserta e si occupa delle problematiche connesse al restauro. Al di là di questo, è davvero una bella persona e il suo amore per l'arte traspare dalle pennellate armoniose e dalla sua discrezione nei porsì verso la tela.

Un evento speciale di poesia, di arte e musica c'è stato il 29 dicembre 2017, l'opera "Estreme congiunzioni" di Alfredo Martine-

li (scrittore), Alfonsina Paoletti (scultrice e pittrice) e Lillino Paternostro (architetto e pittore). Ad accompagnare gli artisti nel percorso suggestivo di parole ed acquerelli, Azzurra Immediato, critico e storico d'arte, e la musica de "La Bottega del Tempo a Vapore". L'opera visiva, realizzata a sei mani era stata già presentata con enorme successo il 13 novembre 2017 a Benevento, presso le sale della Rocca dei Rettori. L'opera è stata realizzata in meno di due mesi, sviluppandosi velocemente. Estreme Congiunzioni è un viaggio, un loop visivo che, grazie alle illustrazioni di Alfonsina Paoletti, evoca l'intimo immaginario e penetra nel profondo. La semplicità delle parole di Alfredo Martinelli è ciò che rende quest'opera affascinante.

Per salutare l'anno che è passato, il centro sociale anziani "Alto Sannio" ha accolto la platea con uno spettacolo di musica, il tradizionale e bello "Tutti in Famiglia" la sera del 30 dicembre. Un coro elegante diretto da Anna Majorano, ma non solo canti nel corso della serata, perché le dolci signore hanno anche preparato e offerto un ricco buffet.

L'anno appena iniziato si è aperto con il Concerto di Capodanno con "Pietrelcina Gospel Choir" e peccato per chi non è potuto venire. Il Pietrelcina Gospel Choir diretto dal M° Emilio Pepe, è nato nel 1998 per volontà di un gruppo di amici accomunati dalla stessa passione per la musica afro-americana e ne fa parte anche la nostra concittadina Anna Mastracchio che, da solista, ha incantato la platea. Una magia ha investito l'Auditorium affollato. In abito tradizionale Gospel, il coro ha presentato le proprie canzoni, accompagnato, tra gli altri, dal bravissimo Pio Cavalluzzo.

A seguire, il 2 gennaio, cuochi protagonisti e fornelli co-protagonisti e come alleati dei deliziosi ingredienti capaci di conquistare tutti. Realizzare uno Show Cooking non è difficile se si hanno tutti gli elementi al posto giusto e l'elemento segreto: la passione. Così è stato per la seconda edizione, un successo. Il palco si è trasformato in

zona preparazione e l'auditorium in elegante ristorante nel centro storico.

E infine, non parliamo della XXXIV edizione del presepe vivente, ci dilungheremmo troppo per ricordare la bellezza e tutto il lavoro dell'associazione "Il Presepe nel Presepe" affinché ogni edizione splenda così come ogni anno splende. Scriviamo però che il presepe vivente è un'occasione anche per noi morconesi per passeggiare nel centro storico. Gli impegni, la fretta, la routine quotidiana tolgono a noi tutti l'idea di passeggiare, semplicemente per piacere, senza meta ma solo per godere di quegli scalini, maltrattati dall'incuria del tempo. Un grazie in più perché il presepe vivente ci "costringe a farlo".

Solo per ultimo perché il percorso si conclude con il concerto voluto e organizzato dall'associazione "Mani Tese" il 5 gennaio, a chiusura della ricca manifestazione. Una serata di beneficenza alla quale tantissimi hanno partecipato, ascoltando con piacere famosi brani interpretati dalla Jurassic Orkestra. La formazione ha eseguito musica jazz esibendosi in uno splendido concerto il cui ricavato serve a rendere felice qualcuno. È una band tutta molisana di cui fa parte Antonio Delli Veneri morconese doc, ed è balzata subito agli onori della cronaca proprio perché suona solo per finalità nobili, per rendersi utile al prossimo e del resto l'impegno solidale dei musicisti si è notato subito quando hanno abbracciato i loro strumenti, sprizzando felicità. Una serata di bene a fin di bene ha chiuso la sesta edizione di "Presepi al Borgo".

Noi siamo soddisfatti, eravamo in tanti e a tanti è d'obbligo e un piacere ringraziare perché da soli non si sarebbe riusciti a far tanto. Grazie all'Amministrazione Comunale che ha patrocinato la manifestazione e ci ha ospitato nell'Auditorium San Bernardino, alle scuole e alle associazioni del territorio che hanno arricchito il programma e a tutti coloro i quali, a vario titolo, hanno partecipato senza il cui apporto non si sarebbe potuto far così bene.

la foto curiosa



a cura di Enrico Caruso



Visita il sito dell'associazione "Adotta il tuo Paese"



ADOTTA IL TUO PAESE

Troverai tutte le notizie relative all'attività associativa, cronaca, informazioni sugli eventi più importanti. Segnaliamo la sezione dedicata ai video e quella dove puoi leggere on line "il Murgantino".

www.adottailtuopaese.org

MORCONE
"Presepi al Borgo"

Lo showcooking fa il bis ed è un altro successo

di Oriana Caviasca

L'Auditorium San Bernardino ha dato vita ad un'emozione unica: la seconda edizione dello showcooking: "Storia presepiale dell'alimentazione e presentazione dei piatti tipici del territorio".

Il 2 gennaio 2018, influenti chef, Carla Di Fiore ed Emilio Pompeo, hanno preparato intriganti piatti a stretto contatto con il pubblico presente che li ha degustati in abbinamento ai vini della cantina La Guardiense, sapientemente presentati dal sommelier Maria Grazia De Luca. Si è trattato di una formula interattiva fortemente coinvolgente che ha riscosso notevole consenso nell'ambito del percorso di promozione dell'immagine di Morcone, voluto con passione dall'associazione "Adotta il tuo Paese". I Cerimonieri, il professore dell'Università degli Studi del Sannio e amico Ettore Varricchio, e il raffinatissimo cuoco Dino Martino, hanno presentato le ricette della tradizione sannita preparate magistralmente e riuscendo a coniugare innovazione e tradizione. Perché, come ama ricordare Carla, bisogna fare un passo indietro per guardare in avanti. Ritornare al semplice per cogliere le nostre eccellenze.

È oneroso ricordare che, nel corso della serata, ufficialmente si è costituita l'associazione cuochi "AlimentiAmo il Sannio", finalizzata alla valorizzazione del patrimonio agroalimentare della provincia di Benevento, alla salvaguardia dell'ambiente rurale e al patrimonio storico-culturale enogastronomico. Prevede anche l'istituzione di un premio annuale di valutazione dei migliori Agri Cuochi nel territorio di competenza. Il sig. Ettore Varricchio, il sig. Dino Martino, la sig.ra Carla Di Fiore, il sig. Emilio Pompeo, il sig. Aldo Calandro e il sig. Daniele Luongo sono i soci fondatori di un nuovo modo di vivere l'associazione. La sensazione è che i cuochi abbiano posto al centro del proprio lavoro, la Terra di appartenenza. Sono in controtendenza perché restano saldi alle proprie origini, le valorizzano e condividono il proprio saper fare. L'associazione "Adotta il tuo Paese", amica e sostenitrice dei suddetti Cuochi augura di lavorare proficuamente e, naturalmente sosterrà ogni loro iniziativa da pensare e realizzare a Morcone.



Le "Estreme Congiunzioni" coinvolgono un pubblico numeroso e attento

di Lillino Paternostro

Il 29 dicembre a s. Bernardino, nell'ambito della manifestazione "Presepi al Borgo", è stato presentato un racconto illustrato realizzato a sei mani che narra di una storia di un incontro fra due persone. Le iniziali differenze rendono a loro difficile iniziare un rapporto. Con pazienza, spinti dalla consapevolezza della reciproca necessità di confronto, troveranno il modo di conoscersi e aiutarsi a vicenda.

Il racconto è stato scritto dall'informatico e scrittore Alfredo Martinelli.

I disegni ad acquerello sono stati realizzati dalla prof. scultrice Alfonsina Paoletti.

L'editing curato dall'arch. pittore Lillino Paternostro.

La serata ha avuto inizio senza presentazioni di nessun genere. Alfredo e Lillino hanno recitato-letto un estratto del racconto "il Pescegatto" tratto dal libro "Sparse Carte" di Alfredo Martinelli, cogliendo il pubblico spiazzato, incredulo... ma attento. Un dialogo tra l'uomo e la sua coscienza.

La Critica d'Arte Azzurra Immediato ha amalgamato i vari episodi di cui era divisa la serata dando una sua interpretazione a quello che era il tema ma anche offrendo spunti critici per riflettere poi... con calma...

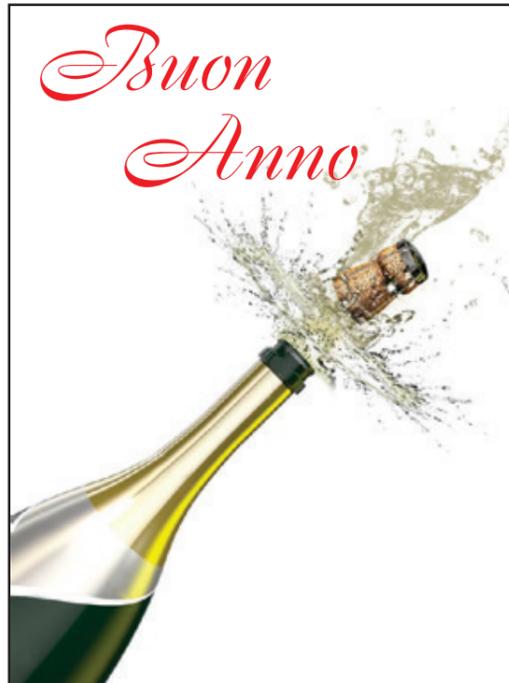
La serata ha incluso l'esibizione della band rock-progressive "La Bottega del Tempo a Vapore" di cui Alfredo è fondatore e paroliere. I cinque brani in versione acustica sono stati graditissimi dal pubblico presente.

All'inizio della serata, quando le persone si sono accomodate, sono stati distribuiti foglietti e matite e, soltanto dopo l'esibizione della band, prima della narrazione Azzurra ha spiegato a cosa servissero. In realtà è un esperimento per coinvolgere il pubblico alla storia del racconto. È stato chiesto loro di scrivere una frase che rappresentasse per loro l'amore.

Tre posizioni diverse lette da noi tre, hanno dato vita ad un nuovo interrogativo sull'amore... non esiste... esiste... sono farfalle nello stomaco? Tre brani, racconti brevi che hanno dato la possibilità al pubblico di pensare...

Raccolti i foglietti scritti dal pubblico, e meravigliati per la massiccia partecipazione, abbiamo letto i pensieri contenuti in essi, aprendo un dibattito o meglio una disquisizione sull'amore... A conclusione della serata abbiamo "raccontato" e "visto" il nostro progetto... Estreme Congiunzioni.

Ringraziamo ancora una volta chi ci ha ospitato e il pubblico che ha partecipato numeroso e attento.



*Buon
Anno*

di Irene Mobilia

Il nuovo anno è arrivato in un tripudio di canti e di botti. In verità, il silenzio del pomeriggio e della serata mi è sembrato un po' sospetto, conoscendo il cerimoniale col quale si saluta il nuovo anno. Ho temuto, perciò, un bombardamento dopo la mezzanotte, il che è un incubo sia per me, che non sopporto volentieri i botti, sia e soprattutto per i miei e gli altrui cani e gatti, che non si riesce facilmente a calmare quando sono terrorizzati dagli scoppi dei mortaretti.

Devo, al contrario, riconoscere un gradevole senso della misura nei fuochisti, i quali hanno esploso botti e gagliardi tric trac, ma hanno fatto comunque una sparatoria abbastanza moderata. Vuoi vedere che il 2018 ci aiuterà a mettere giudizio anche per le altre cose? D'altra parte, il 18 in particolare mi sembra un numero rassicurante.

Consolata, quindi, da questo progresso inatteso, auguro a tutti uno splendido anno, colmo di soddisfazioni e di avventure simpatiche e liete. Buona salute e felicità per tutti e che la Befana "quando esce dalla tana con l'abito color di rosa, ci porti qualche cosa".



L'opinione di Giancristiano Desiderio



Auguri, Italia



Vorrei fare gli auguri a tutti voi, lettori, ma soprattutto all'Italia. Ne ha bisogno. Quest'anno si voterà e non ci sono certezze tranne una: il nuovo governo, che potrebbe essere anche il vecchio, dovrà fare subito una manovra per correggere i conti. Con i governi del Pd il debito /Pil è passato dal 118 al 132 per cento. Auguri.

Tutti coloro che si candidano si presentano a voi come salvatori della patria anche se la patria non esiste più da molto tempo. Le ricette che propongono devono essere davvero miracolose perché pur facendo altri debiti promettono di salvarci. Nessuno parla dell'unica cosa che realmente conti oggi e domani nella politica nazionale e internazionale: il peso enorme del debito pubblico. L'Italia è ancora in piedi perché la banca centrale europea, dove siede un italiano, compra mensilmente i nostri debiti e continuerà a farlo ancora per un anno. L'acquisto dei titoli di Stato doveva servire per ridurre il debito invece le proposte di governo per la politica economica puntano sul deficit. Auguri.

Il M5S con il suo leader Luigi Di Maio ha or ora approvato un codice etico e tra le varie regole alle quali dovranno attenersi candidati ed eletti c'è quella che nega l'articolo 67 della Costituzione che dice esplicitamente che ogni membro del Parlamento svolge le sue funzioni senza vincolo di mandato. Non potrebbe essere diversamente. Invece, il M5S prevede una multa di 100mila euro per chi decidesse di lasciare il Movimento per un'altra forza parlamentare: in questo modo il deputato è un emissario e il Movimento è una sorta di forza politica straniera in seno al Parlamento italiano. Auguri.

Gli italiani sono tra i più tassati d'Europa ma i servizi che ricevono sono scadenti. Non è solo una questione di costi. Purtroppo, gli stessi italiani credono che il fisco sia una punizione e serva per redistribuire quel che non producono più. Il fisco è pensato come un'etica di Stato con la quale indirizzare i comportamenti dei cittadini per renderli virtuosi. Il caso della tassa sulle buste della spesa è emblematico: si è obbligati ad acquistare delle buste con le quali portar via la spesa e non si può portar via la spesa né a mani nude né con sacchetti propri. Che bello vivere in un luogo dove puoi fare la spesa come vuoi senza che lo Stato ti dia del delinquente. Auguri.

Ho letto questa cosa: "Abbiamo bisogno di politici di grande cultura e con approfondite conoscenze economiche e geopolitiche" (Francesco Alberoni). Auguri. Gli italiani chiedono allo Stato ciò che lo Stato non può dare: la salvezza. Lo Stato chiede agli italiani ciò che gli italiani hanno sempre meno perché lo esigono dallo Stato: ricchezza. Auguri. Lo Stato è un mito. È l'origine dei problemi. Gli italiani fingono di credere sia la soluzione. Auguri.



POLO CULTURALE BAM

Il libro alla finestra

di Gaetano Cipolletti

"La mia età segna i suoi giorni! Sono io il suo segnatempo. Mia madre non ha scritto solo poesie. La scrittura misteriosa parla di me qui. E perché le date non sono in ordine? Leggo qua e là il diario cercando parole che incrocino un ricordo, con la paura di non riconoscere nulla." (Mariapia Veladiano, *La vita accanto*, Einaudi, Torino, 2011).

Il libro alla finestra di questo mese è dedicato alla scrittrice Mariapia Veladiano, nata a Vicenza il 17 aprile 1960, laureata in Filosofia e Teologia, fino al 2011 ha insegnato lettere, attualmente ricopre la carica di preside.

Il suo romanzo "La vita accanto" è stato insignito del Premio Calvino 2010 ed è stato uno dei romanzi finalisti del Premio Strega 2011.

Il romanzo "La vita accanto" è incentrato sulla figura di Rebecca "nata irrimediabilmente brutta".

Sua madre dopo il parto non l'ha mai presa in braccio e si è sigillata in sé stessa. Suo padre ha lasciato che accadesse.

A prendersi cura di lei, la bella e impetuosa zia Erminia, il cui affetto nasconde però qualcosa di tremendo. E la tata Maddalena, saggia e piangente, che la ama con la forza di un bisogno.

Ma Rebecca ha mani perfette e talento per il pianoforte. L'incontro con la vecchia signora De Lellis, celebre musicista da anni isolata in casa, offre a Rebecca uno sguardo nuovo sulla storia di dolore che segna la sua famiglia, ma anche la grazia di una vita possibile.

La vita accanto racconta la nostra inettitudine alla vita, da cui solo le passioni possono riscattarci.

Con una scrittura limpida e colta. Con personaggi buffi e veri, memorabili. Con la sapiente levità di una favola.

Ogni vita è detentrica di uno sguardo che illumina e colora, per questa luce e colore si scrive il percorso umano.

La parola naviga nelle fragilità umane per carpire il fattore vitale dell'individuo, al talento e alla passione, che definiscono il tempo dell'essere umano, spetta la definizione della sua esistenza.

Buona lettura a tutti!



COLLE SANNITA

Parliamone in biblioteca

Incontro sul tema:

"Fabbrica della fede, le arti figurative nel progetto di architettura"

di Luigi Moffa

Il rapporto tra architettura e arte e la ricerca della bellezza sono stati i temi sviluppati nell'incontro "Fabbrica della fede, le arti figurative nel progetto di architettura", 14esimo appuntamento della rassegna "Parliamone in biblioteca". Dopo i saluti di Angelo D'Emilia, Peppino Ruccia e Giorgio Del Grosso, promotori dell'evento, l'architetto Vincenzo Corvino (dello studio Corvino + Multari) ha fatto un excursus di progetti di architet-

tura condivisi con diversi artisti (Mimmo Paladino, Sergio Fermariello, Pierre Yves Le Duc, Arturo Casanova) e ha anche presentato il complesso parrocchiale di Dresano (MI), l'ultima opera realizzata e condivisa con l'artista Nino Longobardi.

Per Corvino "l'architettura non è patrimonio degli architetti, ma della comunità". "Quando si riesce a stabilire - ha detto l'architetto Roberto Serino - una certa armonia tra artista e architetto abbiamo una fertilità propositiva". Sul tema della ricerca della bellezza si sono soffermati il parroco Don Luca Capozzo e il sindaco Giorgio Nista. Secondo Don Luca "La bellezza è varia e ampia anche se con qualche limite di gusto personale e deve corrispondere al bello trascendentale che ci insegna la teologia". Invece, il primo cittadino ha aggiunto: "Il piacere è qualcosa che dobbiamo sentire come fatto personale. L'arte deve evocare delle emozioni, leggere e anticipare la realtà".



MORCONE

Biblioteca comunale "Enrico Sannia"

A gennaio e febbraio il Biblio-carrello entrerà nelle scuole

di Oriana Caviasca

Il nuovo progetto dell'associazione "Adotta il tuo Paese" in collaborazione con la biblioteca comunale "Enrico Sannia" di Morcone è il "Biblio-carrello", un'iniziativa di promozione della lettura, una biblioteca itinerante nelle classi della scuola primaria "E. De Filippo" (Morcone - Cuffiano - Santa Croce - Sassinoro).

Nei mesi di gennaio e febbraio, irromperà in classe un lettore con un carrello pieno di libri e proporrà la lettura ad alta voce di brevi passi scelti. Mostriamo tutti i libri nel carrello lasciando lo spazio ai ragazzi per la scelta di quello in prestito. La biblioteca ritornerà a distanza di un mese per riprendere i libri prestati e a portarne di nuovi, proponendo nuove letture ad alta voce.

Seppur visitare la Biblioteca comunale e girare tra le sale sia preferibile, pensiamo con questo progetto di avvicinare delicatamente al libro, senza appesantire e divertendoci. Il tutto si realizzerà grazie alla preziosa collaborazione dei docenti e permetterà alla biblioteca di essere aperta alle classi e al territorio. Il grande numero di classi coinvolte necessita di un'organizzazione ben strutturata per gestire i prestiti dei libri portati in classe ma assicuriamo che gli scaffali non resteranno del tutto vuoti!



Impianti Termoidraulici - Solari di Renato Rubbo
Tel. 0824.951052
Cell. 342.9586148
C.da Cuffiano, 173 - Morcone (BN)

UnipolSai ASSICURAZIONI
Santucci Maria Lucia
Agenzia di Morcone
Corso Italia, 12 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956212

FULL ARMI
Gaccia e Pesca
Mountain bike - Bici
V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957632

Chakra
Istituto di bellezza
Centro abbronzatura
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato mattina
Via Roma, 35 - Morcone (BN) - Cell. 3404185934

CORTADITO café
Via Roma, 3
Morcone (BN)
(nei pressi della villa comunale)

Dott. Luigi Formisano
Biologo
Nutrizionista
Via dei Pentri, 11 - Morcone (BN)
Tel. 0824 1906034 - 328.6276465

Vittoria Assicurazioni
Agenzia Generale di Guardia Sanframondi (BN)
Via Municipio, 219
Tel. 0824 864407 - Fax 0824 817900
Gino Gambuti
Agente Generale
Benevento Via Dei Longobardi, 82 - Tel. 0824 313475
Telesse Terme Via Isonzo, 29 - Tel. 0824 975329
Morcone Via Roma - Tel./fax 0824 957643
ag_343.01@agentivittoria.it



Salute & Benessere

a cura del dott. Luigi Formisano

luigiformisano70@libero.it

“Yo-Yo”; per alcuni non è un gioco

Trovandoci in una rubrica che tratta di alimentazione, risulterà ovvio che non stiamo parlando di quello che nasce come oggetto cerimoniale presso i Greci nel 500 a.c. e divenendo nel tempo strumento di caccia per le popolazioni filippine nel XV secolo, si affermerà definitivamente nel tardo settecento in Europa come passatempo, per diventare nella metà del secolo scorso un diffusissimo gioco commerciale per bambini (e non solo). Si parla invece, purtroppo, di quel fenomeno “sali e scendi” del peso corporeo, che si trovano ad affrontare molto spesso, quelle persone che decidono di intraprendere una dieta in maniera non corretta. Dimagrire prima per poi ingrassare e provare di nuovo a dimagrire in un circolo vizioso che sembra non aver fine, è infatti quello che quasi sempre succede quando in un percorso di rieducazione alimentare si commettono errori di percorso. Ma quali?

Cominciamo con il dire che la restrizione alimentare e soprattutto quella calorica, se indiscriminata e non effettuata con criterio e con una ponderata programmazione, viene sempre percepita dall'organismo come una situazione di stress e “pericolo”; situazione che porterà di conseguenza all'innescarsi di veri e propri meccanismi di difesa. Non bisognerebbe mai dimenticare infatti, che il nostro organismo grazie a millenni di evoluzione, affrontando ere più o meno ricche di alimenti di cui cibarsi, è oggi “programmato” per la sopravvivenza; ed una forte ed improvvisa diminuzione di cibo introdotto, verrà interpretata quasi sempre come una seria minaccia al prosieguo della nostra vita. Uno

degli errori principali che si commettono a tal proposito è quello di forzarsi a mangiare molto poco (nelle prime fasi la spinta motivazionale è sempre molto forte) seguendo delle diete fortemente squilibrate.

Se in queste diete poi, la “forzatura” passa anche per una costrizione a cibi non graditi, ecco che dovendo sacrificare anche la gratificazione sensoriale che il cibo ci dà, ci si prepara ad un probabile fallimento. Si innesca infatti in questo modo una fase di “disinibizione”, che porterà di lì a breve ad abbandonare la dieta con conseguente recupero dei chili persi, che spesso ritorneranno come spesso si dice addirittura “con gli interessi”. Ci si troverà così in una vera e propria contraddizione di intenti, cioè, che alla fine di un percorso di riduzione del peso corporeo, con mesi (se non anni) di privazioni inutili, ci sarà addirittura nuova massa grassa nel corpo... e chili in più sulla bilancia. Fatto, che alla lunga produrrà danni non solo biologici, ma anche psicologici e comportamentali in chi vive questi momenti; danni che con il passar del tempo diverranno poi tristi precedenti, difficili da sradicare sia dal corpo che dalla mente di chi si è sottoposto a questi deleteri sacrifici.

Ma questo circolo vizioso può essere interrotto? La risposta è: sicuramente sì. È oramai comprovato scientificamente infatti, che attenendosi a poche e semplici, ma inderogabili regole, con un po' di impegno, si può uscire vincenti da questa piccola ma importante battaglia.

1. Il primo passo da fare (ed è questo forse lo spartiacque tra una

IL CONTROMESSAGGIO

NELLA VITA ARRIVA IL MOMENTO IN CUI BISOGNA DECIDERE: O LA MAGREZZA O LA FELICITÀ



buona riuscita e l'ennesimo insuccesso) è quello di non mettersi a dieta se non si è pronti a modificare il proprio stile di vita; sia esso nell'ambito del cibo, dell'attività fisica, ma soprattutto (non ultimo) nella cura di se stessi. La scelta di “mettersi a dieta”, deve sempre essere prima di tutto un atteggiamento mentale, teso a modificare il proprio stile di vita per poter star meglio dentro la propria esistenza, e non semplicemente per ritrovare meno chili sulla bilancia.

2. A questo proposito bisogna quindi far in modo da programmare un vero e proprio percorso e su questo investire le proprie energie,

e non come spesso erroneamente si fa, sull'onda di entusiasmi iniziali, puntare ciecamente su un obiettivo peso, sacrificando a questo le scelte di salute e benessere.

3. Non sottoporsi a diete fortemente restrittive, in quanto come già detto la restrizione alimentare e soprattutto calorica, essendo percepita dall'organismo come una situazione di pericolo, induce dei meccanismi di difesa che porteranno a danni biologici, psicologici e comportamentali di difficili eradicazione.

4. Evitare di cadere nella tentazione del “pensiero restrittivo”. Quando la motivazione è tanta, ma

incanalata in direzioni errate, si è pronti a qualsiasi (inutile e deleterio) sacrificio a breve termine. È in sito nel vocabolo sacrificio, il breve termine della durata dello stesso, in quanto non sostenibile e penalizzante, e questo porterà a dover smettere prima o poi, con conseguente abbandono dell'esperienza “fallimentare” e di conseguenza colpevolizzante.

5. Nell'ottica dell'aver un organismo “programmato per sopravvivere” a stress e pericoli, il sottoporsi a molteplici diete molto restrittive, alla lunga “esercita” il corpo a rispondere in maniera “resistiva”. In pratica lo si allena a resistere meglio al dimagrimento; si perderà sempre più frequentemente, meno peso nella fase iniziale e se ne prenderà di più dopo. Danno su danno.

6. Mai farsi prendere dalla tentazione del “tutto e subito”; è nel mezzo che risiede la virtù. Non bisogna mai imporsi un cambiamento radicale, repentino e forzato delle abitudini alimentari. Il cibo ci accompagna dal primo vagito all'ultimo respiro, ed è la nostra stessa vita, e deve essere una parte piacevole e salutare della nostra esistenza. Un successo duraturo passa per la comprensione che qualche sana variazione di errate abitudini alimentari non può che farci bene. Per tutta la vita.

7. Ascoltare se stessi; che significa compiere sempre, scelte alimentari e di salute, in maniera pienamente consapevole. Il nostro corpo quando si eccede, ci invia segnali di allarme, e quando ha bisogno di un particolare alimento, pilota le nostre scelte verso di esso (semplificando è un po' l'esempio frequentemente utilizzato dell'uso

della cioccolata per “coccolarsi”). In un'alimentazione corretta, un attento ascolto del nostro organismo (non della “gola”).

8. Non escludere o limitare eccessivamente carboidrati e grassi. Per vivere in salute non esistono nutrienti vietati, ma devono essere presenti, sempre, tutti, nella giusta misura, che varia (seppur di poco) da individuo ad individuo; e spesso nello stesso individuo da fase a fase della nostra esistenza.

9. Non vivere la propria esistenza in maniera sedentaria, in quanto una costante attività motoria aiuta il consumo delle calorie in eccesso e limita l'eventuale aumento di peso. In più è bene sapere, che un chilo di massa muscolare per tenersi in vita consuma molta più energia di un chilo di grasso (con un doppio vantaggio).

10. Ultimo ma non ultimo per importanza, è il ricordare che l'aumento di peso temporaneo o consolidato è il più delle volte “semplicemente” la diretta conseguenza di un'alimentazione non adatta al proprio corpo; basterà aggiustare quei comportamenti errati, appresi e consolidati nel tempo, per vivere una vita sicuramente migliore. Obesità e sovrappeso non sono mai una colpa da espriare con il sacrificio, ma una tendenza che va controllata e risolta con una nuova scelta di equilibrio, alimentare e motorio.

Per concludere è bene ribadire che la restrizione alimentare forzata fino a livelli di assunzione di calorie eccessivamente bassi, induce importanti danni a carico del nostro organismo, danni sia biologici che comportamentali. Ma di questo tratteremo in un prossimo appuntamento.

IL SANNIO IN TAVOLA



Crema di pistacchi

Passate le feste, un'idea golosa per accompagnare il pandoro rimasto!

INGREDIENTI (per 2 vasetti): 100 gr di pistacchi non salati. 100 gr di zucchero - 100 gr di cioccolato bianco - 40 gr di burro - 120 ml di latte - 2 gocce di essenza di vaniglia.

PREPARAZIONE

Tritate i pistacchi fino ad ottenere una granella sottile, quindi aggiungete lo zucchero e frullate ancora. Aggiungete metà del latte e amalgamate. Sciogliete a fuoco lento burro e cioccolato in pezzi insieme al latte restante. Aggiungete la pasta di pistacchi e la vaniglia e amalgamate, sempre a fuoco lento. Versate la crema ancora calda nei vasetti sterilizzati e lasciate raffreddare completamente a testa in giù. Conservate la crema di pistacchio in vasetti chiusi e sotto vuoto fino a 1 mese in dispensa; una volta aperti conservate in frigo e consumate entro 1 settimana.

Fata Chef

I CONSIGLI DEL NUTRIZIONISTA

INFORMAZIONI NUTRIZIONALI sull'ingrediente principale.

PISTACCHIO. Eccezione fatta per l'elevato contenuto calorico (circa 600 cal/100gr.) e per l'eccesso di sale quando consumati dopo salatura, i pistacchi, un po' come tutta la “frutta secca”, sono dei piccoli tesori nutrizionali spesso sottovalutati nella nostra abituale alimentazione. Molto energetici e proteici (20gr. /100gr), sono una fonte importante di grassi mono e polinsaturi (quelli buoni) che aiutano a tenere sotto controllo il colesterolo ematico e prevenire i disturbi cardiovascolari. Un'importante azione antinfiammatoria e protettiva è data dalle molecole antiossidanti presenti (beta-carotene, tocoferoli, luteina), che unito al particolare contenuto sia di vitamine (B1-B6-E) che di sali minerali (calcio, potassio, ferro e fosforo), permette di migliorare il benessere di ossa, sistema immunitario, sistema nervoso, pelle, capelli, ed occhi.

VARIANTE LIGHT

Fata Chef festeggia l'inizio del nuovo anno con un “botto di calorie”. La presenza contemporanea di zucchero, cioccolato bianco, burro e non ultimi, i pistacchi, suggeriscono un utilizzo di questa crema molto attento e parsimonioso, visto l'apporto calorico molto elevato dato dalla presenza di tantissimi grassi e zuccheri. Attenzione quindi per chi è in sovrappeso, nelle

dislipidemie e per i diabetici. Per non perdere del tutto la bontà della ricetta, limitando per quanto possibile “i danni”, consiglio di dimezzare la quantità di burro e ridurre a 60 g di zucchero da utilizzare (tranquilli, grassi e zuccheri li troviamo abbondanti già nella cioccolata in commercio).



AGRITURISMO



C.da Piana, 262 - Morcone (BN)
Tel. 3286229999
info@mastrofrancesco.it

Onoranze Funebri
A. F. Longo s.a.s.
Onestà, serietà e puntualità
Interessamento completo

Via Piana, 41 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 957678
Cell. 3286737871 - 3471096256



Bar Coste
Contrada Coste, 38 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 951089

L'angolo del mare
PESCHERIA

Via degli Italic, 6 - MORCONE (BN)
Info: 348.8143238 - 349.4188596



DI BRINO
AUTOMOBILI
S.S. 07 Benevento - Caspoggio (km. 97)
Tel. 0824 950125 - Morcone (BN)



Da Mena
Bar - Tavola calda
PULVITO S.S. 87 - km. 97 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956410

SUPERMERCATO
GrarRisparmio
APERTO
LA DOMENICA MATTINA

Via Piana, 158 (c/o zona ind.le) - Morcone (BN)
Tel. 0824 957637 - 0824 955977

Alle Palme
PASTICCERIA
CAFFETTERIA

Via Roma, 94
Morcone (BN)
Tel. 0824 956214

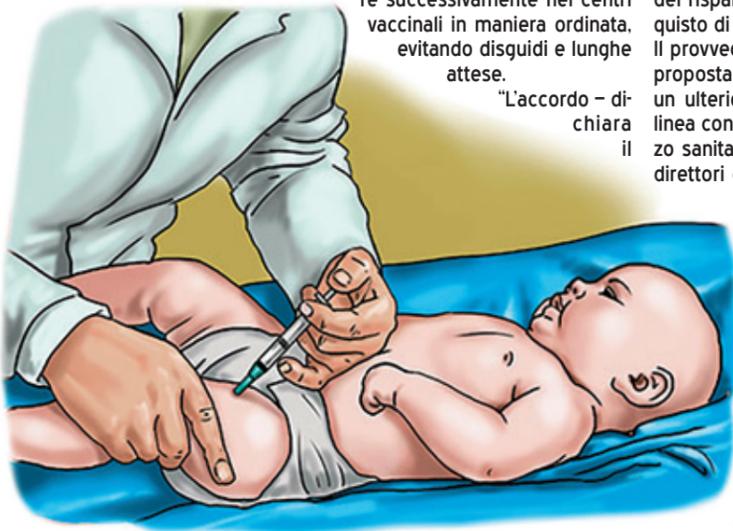
VACCINAZIONI

Da gennaio si possono prenotare presso le farmacie

Da lunedì primo gennaio è possibile prenotare le vaccinazioni obbligatorie presso tutte le farmacie del territorio, senza aggravio di spesa per l'utente. A fine ottobre il direttore generale dell'Asl di Benevento, Franklin Picker e il presidente di Federfarma provinciale, Tommaso Cusano, insieme al presidente dell'Ordine dei Farmacisti, Maurizio Manna e ai responsabili dei tre settori Asl interessati, Emma De Risola, Giovanni Beatrice e Michele Del Vecchio, in seguito a una convocazione ad horas, avevano sottoscritto il Protocollo d'Intesa per le prenotazioni delle visite specialistiche ambulatoriali attraverso l'accesso al Cup presso le farmacie del territorio, protocollo di cui faceva parte anche la prenotazione per le vaccinazioni, che è appunto la prima a partire a gennaio. Avere la possibilità di prenotare le 10 vaccinazioni obbligatorie per l'accesso a scuola nella farmacia del comune di residenza, significherà potersi recare successivamente nei centri vaccinali in maniera ordinata, evitando disagi e lunghe attese.

"L'accordo - dichiara il

direttore generale dell'Asl, Franklin Picker - conferma l'operato del management aziendale, orientato alla ricerca di sinergie e collaborazioni finalizzate a un'offerta sempre più attenta alle esigenze degli utenti". Intanto, l'Asl ha disposto la riduzione della spesa del 10% sul volume d'acquisto dei beni e sui costi dei servizi per tutti quei contratti per i quali non sia stata ancora ottenuta la diminuzione dei prezzi nella misura prevista dalla normativa imposta dalla Regione Campania, in linea con la spending review nazionale e regionale. In quest'ottica, a essere ritoccati, non dovranno essere i quantitativi di merce acquistata, ma i fornitori dovranno garantire condizioni economiche più vantaggiose per l'azienda. Lo scopo è quello di mantenere l'equilibrio economico-finanziario, per poter continuare ad assicurare l'erogazione dei Lea (livelli essenziali di assistenza) e le prestazioni salva vita, spostando l'obiettivo del risparmio sul contenimento dei costi dei servizi e di quelli per l'acquisto di tutto quanto è necessario al funzionamento delle strutture Asl. Il provvedimento, sottoscritto dal direttore generale, Franklin Picker, su proposta del direttore amministrativo, Chiara Di Biase, è mirato a dare un ulteriore, energico giro di vite per evitare gli sprechi aziendali, in linea con il nuovo piano ospedaliero e con il piano di rientro del disavanzo sanitario, dovrà essere eseguito dai direttori dei Dipartimenti e dai direttori delle Unità Operative Complesse dell'Asl, già opportunamente sollecitati, mentre l'attività di spending review sarà monitorata da un gruppo di lavoro, costituito dagli stessi direttori dei Dipartimenti e delle Uoc e coordinato dal direttore dell'ufficio del Provveditorato. Con scadenza trimestrale gli esiti dell'attività di monitoraggio saranno riferiti alla direzione strategica, che, in tal modo, potrà avere un quadro sempre aggiornato della situazione. L'obbligo è quello di tagliare la spesa, attraverso la riduzione dei prezzi delle forniture, in cui sono inclusi, per esempio, i rotoli di carta usati per i lettini degli ambulatori, i disinfettanti, la carta igienica, fino ai presidi medici, agli articoli di cancelleria e a tutto quanto è necessario per far funzionare gli ambulatori, i centri riabilitativi e le strutture semiresidenziali e residenziali dei 5 distretti territoriali.



CANCRO

Nuovi orizzonti sulle possibilità di cura

Dell'équipe di ricerca coordinata da Antonio Iavarone, genetista sannita della Columbia University, artefice delle recentissime e rivoluzionarie scoperte sull'origine di alcuni tipi di cancro, fanno parte, tra gli altri, Michele Ceccarelli, Luigi Cerulo e Stefano Pagnotta, docenti del Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università del Sannio. Si tratta di tre docenti, che si occupano rispettivamente, di sistemi di elaborazione delle informazioni, di informatica e di statistica, coinvolti nella ricerca pubblicata dalla rivista "Nature", che apre nuovi orizzonti sulle possibilità di cura di alcuni tipi di carcinoma, tra cui, il glioblastoma, che colpisce il cervello e ha esiti quasi sempre nefasti, il tumore dell'esofago, del polmone, del seno, della cervice uterina, della vescica e del collo, accomunati da un'unica matrice, quella genetica, che provoca l'aumento dell'attività metabolica dei mitocondri. Proprio nell'ottica di trovare una cura efficace contro i tumori, l'équipe di Iavarone, in parte, "made in Sannio", sta testando la nuova ipotesi, per riuscire a prevenire le capacità di resistenza ai farmaci e di recidive dei tumori, cercando il metodo per inibire il metabolismo mitocondriale.



AUTISMO

LEGGE 26

La Asl di Benevento prende in carico la gestione diretta dei pazienti.

Venti ore settimanali dedicate a ogni bambino autistico.

L'Asl di Benevento ha anticipato il lavoro disposto dalla Legge 26 della Regione Campania, bloccata e impugnata per motivi legati al piano di rientro e, con provvedimento sottoscritto dal direttore generale, ha adottato il regolamento e la procedura per la presa in carico a gestione diretta dei pazienti con disturbi dello spettro autistico. A renderlo noto, il presidente regionale Angsa, Claudia Nicchiniello che sottolinea: "L'azienda sanitaria ha svolto un lavoro egregio, rimodulando la spesa riabilitativa in outsourcing e prendendo atto del fatto che, la cura effettiva dei soggetti autistici deve utilizzare risorse umane specializzate". Quindi, da lunedì primo gennaio, l'Asl garantisce con gestione diretta, i trattamenti intensivi per i soggetti autistici, come aveva già fatto per quelli estensivi alla fine del 2017. Questo significa dare a tutti i bambini la possibilità di ricevere un numero di 20 ore settimanali di intervento comportamentale intensivo e quanto più precoce possibile, allo scopo di ottenere significativi miglioramenti nello sviluppo cognitivo e nel "funzionamento" sociale, evitando ogni possibile ritardo, legato all'aspetto economico. In effetti, prima dell'attuale provvedimento, l'iter burocratico per ottenere il rimborso delle prestazioni richieste dai genitori, creava maggiori difficoltà nell'accesso alle terapie. E infatti, le linee guida nazionali e internazionali sottolineano che gli interventi intensivi devono essere, precoci, globali, coordinati e personalizzati e devono essere attuati nei contesti di vita del bambino, perché rappresentano il modo migliore per consentire l'adattamento dei piccoli pazienti alla realtà che li circonda. Il fatto che l'Asl abbia adottato provvedimenti all'avanguardia in tal senso, consentirà a tutti i soggetti in età evolutiva, con disturbi dello spettro autistico, di usufruire gratuitamente delle cure necessarie, pagate direttamente dall'azienda. "Fino ad oggi - conclude la Nicchiniello - l'Asl rimborsava ai genitori le spese sostenute per effettuare le terapie presso i centri convenzionati, su richiesta e presentazione della documentazione necessaria. Il salto di qualità è rappresentato proprio dal fatto che oggi invece le eroga direttamente a tutti indistintamente ed è la prima azienda sanitaria in Italia a farlo". Un progetto, questo, fortemente voluto dalla direzione strategica dell'Asl, che consentirà di rendere più fluido il percorso di cura e di riabilitazione dei pazienti con disturbi dell'età evolutiva. Attualmente, presso l'azienda sanitaria, esiste già un elenco di professionisti che attuano i trattamenti estensivi, mentre, quelli che non sono inclusi nell'elenco dovranno presentare istanza alla direzione generale, che esaminerà tempestivamente le richieste e predisporrà un unico elenco valido sia per i trattamenti estensivi, che per quelli intensivi, da cui i genitori potranno scegliere il terapeuta più adatto alle loro esigenze.

OSPEDALI

Il "S. Alfonso Maria de' Liguori" passa all'azienda ospedaliera "Rummo"

Piena sintonia e collaborazione tra i direttori generali dell'Asl e dell'ospedale Rummo, Franklin Picker e Renato Pizzuti, nella gestione delle erogazioni sanitarie e del passaggio del "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti, dall'azienda sanitaria a quella ospedaliera. "Passaggio appunto, e non annessione, perché - ha spiegato il direttore Picker - l'Asl non ha perso un presidio, ma lo ha ceduto, nella giusta logica di suddivisione del bacino d'utenza. Con Pizzuti siamo uniti dall'obiettivo comune di fare quello che c'è da fare, in quanto facciamo parte di una stessa squadra, in cui ognuno svolge il suo ruolo. In quest'ottica, è di fondamentale importanza avere un altro ospedale oncologico, oltre il "Pascale" di Napoli, strategicamente valido, peraltro vicino alla provincia di Caserta. L'Asl offre un percorso di diagnosi e cura condiviso con l'azienda ospedaliera, mirato a dare risposte valide ai pazienti e a garantire la necessaria assistenza anche a quelli che abitano nei comuni più distanti dal capoluogo. E infatti, in questi due anni nessuna attività è stata tagliata".

Compiere insieme un percorso di prevenzione, diagnosi e cura è l'obiettivo principale dell'assistenza territoriale e ospedaliera, anche per evitare che arrivino in ospedale pazienti facilmente curabili negli ambulatori dell'Asl. E, proprio in questa prospettiva, il direttore generale del "Rummo" si è soffermato sulle motivazioni e sui vantaggi della fusione. "Aggregare il "Rummo" e il "Sant'Alfonso" - ha dichiarato Pizzuti - ha significato prima di tutto scongiurare il rischio che Benevento oppure Avellino perdessero la connotazione di Dea di Il livello e che quindi uno dei due ospedali venisse accorpato all'altro. Dal primo gennaio non ci saranno cambiamenti sostanziali e non appena saremo pronti a partire, il "Rummo" funzionerà da hub per l'emergenza-urgenza, mentre il polo oncologico funzionerà da spoke. Questo significa che, l'azienda ospedaliera, in quanto hub, offrirà il massimo di eccellenza specialistica e di cure, per la Cardiologia, il trauma grave, l'ictus, la Neurochirurgia, invece il presidio di Sant'Agata gestirà le condizioni cliniche del paziente. Per l'Oncologia si invertono i ruoli, cosicché il "Sant'Alfonso" svolgerà le funzioni di hub e il "Rummo" quelle di spoke. Al momento abbiamo difficoltà amministrative che speriamo di risolvere nell'arco di un mese e mezzo, per poter ampliare la disponibilità di risorse umane e tecnologiche". Lo scopo condiviso è quello di mantenere gli standard dell'assistenza e di rendere attraente il polo oncologico oltre i confini della Campania, nell'ottica di offrire validi strumenti di contrasto alla mobilità provinciale, che è pari al 17%. L'azienda ospedaliera gestisce circa 500 posti letto e il presidio di Sant'Agata ne gestisce 76 ed è vicino alla Terra dei Fuochi. Dunque, la capienza c'è tutta, cosicché, se si riuscirà nell'intento di far trovare al paziente la migliore risposta alla sua domanda assistenziale, si potrà finalmente mettere fine ai "viaggi della speranza".

La divisione delle competenze tra Asl e "Rummo" comincia dalla destinazione del laboratorio di analisi. In seguito alla decisione di annessione del presidio ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti, all'ospedale "Rummo", i direttori generali delle due maggiori aziende sanitarie del territorio, Franklin Picker e Renato Pizzuti, stanno procedendo nel difficile compito di stabilire i termini del passaggio, in base alla valutazione delle risorse economiche e umane da mettere in campo. In quest'ottica, si è decisa la destinazione del laboratorio di analisi della struttura di Sant'Agata che, insieme al personale e ai beni mobili in esso presenti, rimarrà nella competenza e responsabilità dell'Asl. Questo perché, al laboratorio del "Sant'Alfonso" arrivano tutte le analisi cliniche provenienti dai cinque distretti e dagli ambulatori dell'intera provincia, oltre che dalle strutture carcerarie di Airola e di Benevento, in quanto, l'azienda sanitaria non dispone di altri laboratori che possano garantire questo tipo di servizio.

Il primo gennaio è stato ufficializzato il passaggio del presidio ospedaliero di Sant'Agata, dall'Asl all'azienda ospedaliera, ma per il momento non ci saranno cambiamenti sostanziali sotto il profilo organizzativo, perché, prima che si riesca a trasformarlo in polo oncologico, è necessario superare un primo step di ordine meramente amministrativo, a cui seguiranno tutte le altre fasi di organizzazione delle strutture, partendo da un eventuale reclutamento di personale sanitario aggiuntivo, necessario a garantire i turni di lavoro in entrambe le strutture, fino all'adeguamento dei locali e all'acquisto delle attrezzature idonee per l'allestimento di un polo oncologico che sia decisamente all'avanguardia. È quanto ha promesso il governatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca, nel corso della recente visita all'ospedale "Rummo", soffermandosi, peraltro, sul destino della struttura di Sant'Agata, altrimenti destinata alla chiusura e su quello del "Rummo", che ha rischiato seriamente di essere accorpato al "Moscati" di Avellino e di perdere la connotazione di Dea di Il livello. Una mole di lavoro non indifferente, quella che dovrà affrontare nei prossimi mesi la direzione strategica del "Rummo", che richiederà impiego di energie e un impegno economico non trascurabile, per riuscire a organizzare e potenziare le due strutture. Una battaglia vinta per il Comune di Sant'Agata, che ha vissuto fasi alterne prima di ottenere la conversione del "Sant'Alfonso" in polo oncologico, rischiando di perdere definitivamente questa opportunità. E infine, una possibilità in più per il Sannio e per le province limitrofe, perché, se davvero la struttura diventerà un centro di eccellenza per la cura delle malattie oncologiche, nonostante non sia proprio vicinissimo a molti paesi dell'Alto Tammaro e del Fortore, è destinato a diventare un importante punto di riferimento per l'intero territorio. In questa prospettiva, vale la pena ricordare che assai spesso ci si allontana di centinaia di chilometri da casa per trovare le cure migliori.

Centro Estetico Venere
 SOLARIUM
 Via Piana - Morcone (BN)
 Tel. 347.1135402
 marina.dipietrantonio@virgilio.it

Studio Tecnico
 Geom. Emiliano De Palma
 Topografia
 Progettazione
 Consulenza d'impresa
 C. da Piana, 191 - Morcone (BN)
 Tel. 0824 956129 - Fax 0824 093115
 Cell. 3475717229

Fantasy
 di Elena Rinaldi
 Bomboniere - Partecipazioni
 Articoli da regalo
 Via Roma, 70 - Morcone (BN)
 www.fantasyidearegalo.it

Nel cuore del borgo
STORICO BAR
 di Marino Lamolinara
 Corso Italia, 157 - Morcone (BN)

Bar - Tavola calda AMORE SALVATORE
 Contrada Piana, 60 - Morcone (BN)
 Tel. 0824 1743179 - 338.8052660

NUNZIA
 CENTRO ESTETICO
 Si effettuano trattamenti di luce pulsata
 Via dei Caraceni, 42 - Morcone (BN)
 Tel. 0824 957569

Di Sisto Michele
 Infissi
 Via Valle, 8
 Sassinoro (BN)
 Telefono 0824 958149

francesca
 ARTE & STILE
 Via Roma, 3 - Morcone (BN)
 328.8786577

CASTELPAGANO

Il Piano di Assestamento Forestale (Paf) è scaduto. La Giunta approva la relazione preliminare di revisione

di Luigi Moffa

Approvata dalla giunta comunale la relazione preliminare di revisione del piano di assestamento forestale (Paf), nonché la documentazione richiesta dal bando della misura 8.5.1 redatta secondo quanto previsto dal regolamento per la redazione dei piani di assestamento forestali (Legge regionale 11/96) per il decennio 2018 - 2028.

Il Paf del Comune di Castelpagano è ormai scaduto e quindi occorre procedere alla sua revisione. In sostanza il Comune parteciperà al bando della misura 8.5.1 del Psr Campania 2014/2020 che prevede appunto il finanziamento del Paf. Dal quadro economico di spesa che è parte integrante della delibera si evince che il costo per la stesura e l'aggiornamento del Paf, nonché le spese generali ammontano a 41.871,04 compreso Iva. Il Comune richiederà alla Regione Campania a valere sulla misura 8.5.1 - Azione D, un finanziamento di 36.218,45 mentre la differenza pari a 5.652,59 sarà a carico del Comune con apposizione nel redigendo bilancio.

"Il piano di assestamento forestale - dice il sindaco di Castelpagano, Michelino Zeoli, - rappresenta uno strumento necessario per la pianificazione del nostro patrimonio boschivo. Con questo piano andremo a riprogrammare tutta la gestione del patrimonio boschivo del Comune. Il bosco di Castelpagano è particolarmente esteso ed è importante per la nostra comunità sia per quanto riguarda la preziosa materia prima costituita dalla massa legnosa, sia per i prodotti del sottobosco come i funghi che poi vengono utilizzati per la sagra del fungo porcino che organizziamo ogni anno nella metà di settembre".

È utile ricordare che il Regio Decreto legge n. 3267 del 30 dicembre 1923 di riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani prescrive l'obbligo di gestione dei boschi e dei pascoli pubblici secondo un piano di assestamento forestale. Successivamente la Regione Campania si è dotata della propria normativa forestale emanando la legge 11/96 che persegue tra l'altro le finalità di conservazione, miglioramento ed ampliamento del patrimonio boschivo regionale, l'incremento della produzione di materiale legnoso, la difesa del suolo, la sistemazione idraulico-forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi e infine la conservazione e il miglioramento dei pascoli montani.



Bosco di Castelpagano: la fontana del Baraccone

PONTELANDOLFO

Turismo

Tutto il territorio comunale inserito nel "Distretto Turistico Viaticus"

di Gabriele Palladino

Nello scorso ottobre è stata costituita l'Associazione "Distretto Turistico Viaticus" a cui hanno aderito Apollosa, Ariano Irpino, Benevento, Buonalbergo, Casalbore, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Fragneto Monforte, Ginestra degli Schiavoni, Greci, Montecalvo Irpino, Morcone, Paduli, Pietrelcina, Ponte, Pontelandolfo, S. Leucio del Sannio, S. Arcangelo Trimonte e Torrecuso.

L'area individuata dall'Associazione si caratterizza per un'offerta turistica frammentata dovuta in larga parte alla mancanza di azioni di rete. I territori considerati sono attraversati da percorsi storici e di pellegrinaggio in crescita esponenziale nonché caratterizzati dalla presenza di borghi storici e ampi spazi rurali che ben si prestano ad un tipo di turismo green e lento.

L'iniziativa parte dal basso con il coinvolgimento degli imprenditori della filiera turistica che hanno come obiettivo il recupero della competitività del sistema economico-sociale e produttivo. Pontelandolfo, che intende perseguire un'azione a sostegno della filiera turistica del territorio per il recupero della competitività del sistema economico, sociale e produttivo dell'intero comprensorio, ha individuato tutto il territorio comunale da inserire nel "Distretto Turistico Viaticus", un territorio situato alle falde del massiccio del Matese, governato un tempo dal Sannita Pentro, attraversato dalla via Francigena, lambito dal Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, circondato dai torrenti Alente e Alentice affluenti del Calore, ricco di storia antica, di presenze monumentali e architettoniche di pregio oltre alla presenza di boschi, faggete di vita secolare e di una sentieristica di notevole interesse storico-ambientale. La dislocazione sul territorio delle cosiddette caselle, di cavarene, carbonaie, neviere, antiche fornaci, infinite sorgenti e una imponente faggeta ultra centenaria sulle alture montane battute dalla partigianeria brigantinesca post-unitaria, sede delle manovre di guerra del Principe di Piemonte, completano la bellezza e l'interesse storico-turistico del territorio pontelandolfese.



In ricordo di Marina

di Sandro Tacinelli

Marina Ripa di Meana era venuta a Morcone nel Natale 2016 per inaugurare la mostra "Presepi al Borgo" e per presentare il suo ultimo libro "Colazione al Grand Hotel".

Da anni combatteva contro un tumore che non le ha dato scampo. Amava ripetere che la malattia l'aveva resa migliore "perché quando stiamo bene noi diamo per scontato la vita, invece quando le forze diminuiscono piano piano godi dei privilegi della giornata delle cose belle che ti succedono".

Di lei ricorderò la semplicità, il garbo, la lucidità nei racconti e una dedica scritta con la penna, ma soprattutto con il cuore.

Questa volta sono io a dirle grazie.

Ciao Marina.



ARREDAMENTI ROMANELLO
Via degli Italicci - Morcone (BN)
Tel. 0824 956312
www.arredamentiromanello.it

R
F. LEGNAMI
RINALDI
Cell. 3403779760
340508902
Fax. 082495244
C.da case 253
80025 - Morcone (BN)
arner.rinaldi@alice.it
P.N. 082495244

SGM
Lubrificanti per autotrazione
agricoltura e industria
Zona Ind. Le - MORCONE (BN)
Tel. 0824 1774084
www.sgmoil.com
www.sgmlubrificanti.com

ALL DESIGN
dei F.lli Senzamicci
Lavoratori del
Di. Pafco
e Alluminio
C.da Piana 2339 - Morcone (BN)
Tel. 082495244

IMS
STAMPAGGIO E ASSEMBLAGGIO
MATERIE PLASTICHE
PRODUZIONE ARTICOLI EDILI
Zona Ind. Le Morcone (BN)
Tel. 0824 955131 - Fax 0824 955936

IMPIANTI POLZELLA
REALIZZAZIONE
IMPIANTI
Idrici - Termici
Condizionamento
Morcone (BN)
Tel. 0824 951342 - cell. 347 7783671

Officina Grafica
SICA CAPOZZI
C. DA PIANA 198 - MORCONE (BN)

ROSARIO CAPOZZI
Lavorazione marmi, pietre e graniti
C. da Piana, 382 - Morcone (BN)
Cell. 328 6787258

CAMPOLATTARO

Diga

La diga sul Tammaro evita una nuova piena del Calore



di Luella De Ciampis

Ancora una volta la diga di Campolattaro ha svolto appieno il suo compito, evitando che si verificasse una piena del fiume Calore. A rendere noti i dati registrati dalla stazione pluviometrica installata presso la diga, il geometra Nazzareno Chiusolo, addetto alla gestione dell'invaso per conto dell'Asea, azienda partecipata della Provincia che, da gennaio 2014, effettua tutte le operazioni di invaso e svaso, in fase di collaudo, oltre a quelle di monitoraggio e di controllo delle acque. Ebbene, dalle 8,00 del mattino di venerdì 15 dicembre, alla stessa ora del giorno successivo, la stazione pluviometrica ha registrato 27,80 millimetri di pioggia, mentre, tra le 14,00 di venerdì e la stessa ora di sabato, si è avuto un incremento del livello dell'invaso di 2,73 metri. In base ai calcoli giornalieri effettuati dall'Asea, in poche ore, nel lago artificiale sono affluiti più di 10.000 metri cubi d'acqua, che hanno comportato una laminazione della piena del fiume Tammaro, vale a dire un importante contenimento della sua portata, impedendo che l'acqua scendesse a valle e confluisse nel Calore.

La diga, alimentata dal corso fluviale che compie il Tammaro, ha un bacino di raccolta delle acque molto ampio, in quanto comprende una vasta area dei territori del Sannio, tra cui rientrano quelli dell'Alto Tammaro e del Fortore, oltre ad alcuni comuni del Molise, al confine con la provincia di Benevento. Nei giorni a ridosso del weekend appena trascorso, sul versante orientale del Matese si sono verificate piogge che hanno raggiunto i 150 millimetri nelle 24 ore, provocando l'ingrossamento del Tammaro, a monte dell'invaso, proprio come accadde nel corso delle alluvioni del 2015.

Un compito importante quello che la diga sta svolgendo negli ultimi anni, in quanto, di fatto, sta scongiurando il rischio di disastri idrogeologici di enorme portata, ma il suo pieno utilizzo avverrà fra qualche anno. In quest'ottica, la Provincia di Benevento entro il 31 dicembre del 2019 darà in appalto tutte le opere di derivazione delle acque della diga, già finanziate dallo Stato e mirate a sfruttare i 100 milioni di metri cubi d'acqua per gli usi civili, irrigui e industriali, non solo del territorio del Sannio, ma anche di quello campano e di buona parte del Mezzogiorno.

PONTELANDOLFO

Emergenza idrica

Il sindaco Rinaldi chiede alla società "Alto Calore" raggugli circa le attività da intraprendere per alleviare il problema

di Gabriele Palladino

A seguito della nota dell'ATO Calore Irpino che, sulla scorta delle recenti crisi idriche sempre più rilevanti, ritiene "urgente prevedere con rapida individuazione di azioni amministrative e progettuali, idonee a prevenire e/o attenuare i disagi all'utenza del servizio idrico integrato nell'anno appena iniziato, in un contesto infrastrutturale fragile e a rischio di collasso", il sindaco Gianfranco Rinaldi ha chiesto all'Alto Calore, la società irpina che gestisce la rete idrica di Pontelandolfo, di conoscere le iniziative intraprese per il miglioramento dell'efficienza gestionale idrica e le progettualità finalizzate al reperimento a breve e medio termine, di nuove risorse idriche.

Si prevedono crisi idriche anche nei prossimi mesi primaverili ed estivi e a carattere ripetitivo negli anni in avvenire, purtroppo, con rischio di ulteriore aggravamento di un quadro che già riveste carattere di emergenza e grossi disagi per la popolazione. Il primo cittadino di Pontelandolfo ha chiesto, altresì, ai vertici dell'Alto Calore, un incontro per sottoporre alla loro attenzione le proposte progettuali dell'Amministrazione che dirige, volte al risanamento della rete idrica pubblica con riduzione delle frequenti perdite e significativo recupero di acqua nonché al recupero delle nuove risorse idriche da utilizzarsi in fase ordinaria oltre che capaci di fronteggiare il sopraggiungere di situazioni emergenziali.

L'anno appena trascorso è stato fortemente caratterizzato dalla pressoché totale assenza di precipitazioni piovose e da temperature al di sopra della media stagionale particolarmente nei mesi estivi che hanno comportato l'incremento dei consumi idrici e l'impoverimento delle sorgenti praticamente in secca. È fortemente necessario attivare progettualità serie e concrete se si vuole tamponare una falla di proporzioni enormi col rischio di estinzione del bene più prezioso e indispensabile per la vita dell'uomo. L'ATO Calore Irpino ha invitato i gestori delle reti idriche a predisporre un scheda con l'individuazione precisa degli interventi in "termini di risorsa disponibile e recuperabile" evidenziando, altresì, l'importo preventivato per la realizzazione della proposta progettuale. Lo scopo è quello di recuperare nuove risorse anche da piccole sorgenti che abbiano comunque caratteristiche di continuità di portata nonché, ovviamente, garanzia di potabilità. Interventi di recupero di acqua da perdite del sistema e interventi di interconnessione tra i grandi schemi acquedottistici, in uno con l'individuazione e la captazione nuove risorse idriche, rappresentano le uniche iniziative concrete volte a mitigare in maniera significativa future emergenze e disagi.

CIRCELLO

Consiglio comunale

Approvato il regolamento per la istituzione e il funzionamento della commissione per la mensa scolastica

di Luigi Moffa

Il regolamento per la istituzione e il funzionamento della commissione per la mensa scolastica è stato approvato, all'unanimità, dal consiglio comunale.

Il sindaco, Gianclaudio Golia, nell'illustrarne il fine e gli obiettivi ha precisato: "Non c'è nessun problema per la mensa scolastica, ma abbiamo voluto istituire questa commissione a tutela della salute pubblica degli studenti che frequentano le nostre scuole. La commissione mensa - ha aggiunto Golia - dovrà raccogliere suggerimenti, promuovere idee ed iniziative, esaminare proposte di informazione-formazione derivanti dalle famiglie che fruiscono della refezione".

Tra i compiti di questo nuovo organismo, che resta in carica per un anno scolastico, vi è quello di riportare al Comune, ente di controllo, eventua-

li situazioni di disagio o di mal funzionamento organizzativo del servizio. Faranno parte della commissione l'assessore alla pubblica istruzione, il responsabile del settore economico, il responsabile del centro cottura, il dietista, un insegnante e tre genitori rispettivamente per ogni struttura operativa scolastica in cui è attiva la mensa. Tutti d'accordo inoltre circa il trasferimento dell'aula consiliare dall'ex casa comunale di via Pescogrosso in un ampio locale del palazzo ducale. Va detto che il 29 settembre 2014 è stata inaugurata la nuova

casa comunale di via Roma, ma per mancanza in essa di spazi idonei da adibire a sala consiliare è stata utilizzata l'aula dell'ex casa comunale. Ora in virtù della decisione assunta dal civico consesso non resta che trasferire nella nuova e accogliente sala del palazzo ducale tutti gli arredi. Dopo un confronto tra la maggioranza e i consiglieri di minoranza Fulvio Stefanelli e Daniele Antonio Zaccari è stata rinviata l'approvazione del regolamento sull'utilizzo dei beni del patrimonio immobiliare del Comune. Con voto unanime, infine, è stato deciso di ritirare il punto circa la ratifica di una delibera di giunta che prevedeva la contrazione di un mutuo di 300 mila euro per il completamento del centro polivalente di via Roma. Una decisione dovuta alle ristrettissime tempistiche procedurali della Cassa Depositi e Prestiti, ma il mutuo sarà previsto nel prossimo bilancio di previsione.



M.D.V. di Valter Mennillo
Impresa edile artigiana
V.le San Francesco, 17 - Morcone (BN)
Tel. 3932204858

Sesto Senso
Pasticceria - Pizzeria
Via Molise - Campolattaro (BN)
Tel. 0824 858120
345 9389243

Complimenti
Buffet
Catering
Pesce fresco
Intaglio vegetali
Pizza
con forno a legna

PERUGINI COSTRUZIONI srl
Via Caudina, 4
82020 CAMPOLATTARO (BN)

Flower's Shop
L'arte del Fiore
Via degli Italiani - Morcone (BN)
Tel. 0824 956432 - 334.1201453

AL VECCHIO MULINO
Ristorante
Allevamento
trote
Frantoio
Via Piana, 63 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956319 - 347 1155469

DOMENICO PROZZO
IMPIANTI CIVILI
INDUSTRIALI
FOTVOLTAICI
Tel. 334 8320228
Morcone (BN)

ELETTRA S.R.L.
Impiantistica generale
Condizionamento
Rinnovabili
Zona Ind. Morcone (BN)
Tel. 328 6624941
elettramail@libero.it

Cartorange
MARIA IDA PERUGINI
Consulente di viaggi
Viaggi di nozze - Viaggi su misura
Viaggi culturali - Viaggi in offerta
328.9131613

DOPO L'INCANTO DEL NATALE L'IMPEGNO DELLA VITA



di Fr. Luigi M. Lavecchia

L'incanto del Natale è appena finito e l'urgenza dell'impegno della vita chiama a ricoprire i posti di responsabilità e i ruoli specifici che appartengono a ciascuno. Le feste natalizie hanno senz'altro portato gioia e gratificazione, ma tra i messaggi più belli, rifugge quello della riappropriazione dei vincoli di amicizia e di collaborazione, dei rapporti interrotti per vicissitudini varie, della sfida alla comunione attraverso la capacità di progettazione insieme per, non soltanto guardare, ma giungere alla stessa meta - che, in fin dei conti, rimane il bene comune, il bene di tutti nel rispetto della dignità di ciascuno. Indubbiamente saranno soddisfatti gli organizzatori del presepe vivente allestito nei giorni scorsi, offrendo puntualmente al paese lustro e notorietà, sì da divenire una finestra di contemplazione e un palcoscenico di richiamo ai valori della tradizione nel circondario ed oltre. Ovviamente agli organizzatori e ai figuranti va espresso ogni plauso ed ogni forma d'incoraggiamento, affinché la tradizione non venga ad interrompersi e la tenacia sappia superare le normali e puntuali - oltre che aggiornate - difficoltà che il tempo sa riservare.

Ora le luci natalizie, gli addobbi e quant'altro sono stati smontati, forse anche con un ritmo di nostalgia e di ricordo. La vita torna con le sue impellenze, i suoi carichi di responsabilità. La solennità del Natale è stato incontro con la Vita, per scoprire il senso della pienezza della propria vita e darle un corso diverso, più genuino e coerente. Il Natale rimanda alla vita, la vita deve testimoniare nelle sue espressioni l'aver vissuto il Natale. L'immediato scenario che si dipana dinanzi alla comunità locale e nazionale pone subito l'impegno delle prossime elezioni politiche. Si tratta di un appuntamento di democrazia in cui il cittadino può vivere ed esprimere la sua libertà, esercitando il diritto di scelta e di orientamento per la gestione della cosa pubblica affidata ai riferimenti di preferenza, tanto umani quanto partitici.

Si tratta di un appuntamento di responsabilità che non può essere svolto a cuor leggero, né con ingenuità simpatie o con illecite pressioni di ogni genere, che fanno forza sull'universo illusorio e sulla capacità di esprimere convintamente delle promesse che, si sa, non possono essere del tutto mantenute. Non si può soprassedere a tale diritto di libertà e responsabilità. Non si può stare affacciati alla finestra della passività, interpretando il ruolo di un pubblico che non ha parte nello svolgimento del dramma, se non applaudire o fischiare (e Dio voglia che si abbia il coraggio di fischiare per tutte le incongruenze, le illusioni, le aberrazioni che continuano a raggiungerci attraverso il contatto *de visu* e mediante mezzi di comunicazione). La politica deve essere restituita al cittadino, il quale ultimamente sta accusando un forte senso di disaffezione, mutuato anche dal pe-

ricoloso atteggiamento di delega offerto ai mestieranti di turno. Non può cambiare il volto di una comunità se il singolo e la collettività non si fanno parte viva e propositiva della stessa, ricordandosi che a loro è dato il potere di scegliere i propri rappresentanti, ma anche quello di "mandarli a casa" se le promesse, le scelte operative e simili non rispondono al programma politico esposto a suo tempo. La popolazione ha bisogno della presenza, visibilità e azione dei propri amministratori, scelti con preferenza democratica.

Intanto, è iniziato il rimpasto delle alleanze, lo spartimento degli interessi e dei ruoli, la kermesse di polemiche da un lato, e di volti rassicuranti e "promettenti" dall'altro. Già, perché l'immagine, nella politica, ha la sua importanza. Ma sta al cittadino fare in modo che essa non resti una sterile immagine, e che egli non viva il ruolo marginale di spettatore e di bacino di voti raggiunto, per tal fine, nell'ovunque della sua esistenza, ma, ottenuta la preferenza, dimenticata in qualunque anfratto della sua

situazione di vita. Il Natale ci ha insegnato che solo chi ha gli occhi aperti può ravvisare all'orizzonte il

ognuno venga data la casa, anziché la stalla, la strada... l'esilio!
Lo sguardo sereno e disinvolto dei bambini sfida noi



nuovo giorno che sorge nei timidi accenni dell'alba, per incamminarsi verso la novità della vita. L'urgenza della vita stessa ci chiama a fare i conti con la dignità dell'uomo, e di come questa è servita mediante l'accoglienza, il rispetto, l'osservanza dei diritti altrui e la capacità di fare comunità, comunione, per accogliere insieme le sfide della storia, senza processi di emarginazione e di discriminazione. C'è molto da fare in tal senso a livello locale, nazionale e mondiale, affinché i piccoli e i poveri non vengano trascurati e ad

adulti a compiere bene il nostro dovere e a fare le giuste scelte, che avranno il loro naturale riflesso sulla storia che andremo a consegnare alle nuove generazioni. Vivamente speriamo che il nostro non sia un debito da instaurare, la cui soddisfazione spetterà ai futuri adulti, ma la capacità di saper fare discernimento per poter consegnare ai giovani speranze non procrastinate, ma avviate nel loro processo di attuazione, e che troveranno nelle generazioni future la migliore e più completa interpretazione.

Nel cuore di tutti deve albergare chiaro e distinto il bene comune, la dignità della persona, il rispetto dell'ambiente attraverso una solida formazione e mentalità ecologica, capace di riappropriarci della casa comune e di custodirla, a fronte di qualunque profanazione. Altresì, è importante recuperare valori e orizzonti per comprendere verso dove ci stiamo portando e, prima ancora, da dove stiamo venendo, onde avere il tempo necessario di correggerci negli errori e di confermarci nelle intuizioni e scelte di bene.

La storia di Morcone ha saputo regalare all'umanità personalità distinte e di solida tempra e radice culturale, umana e valoriale. Ciò a testimonianza del fatto che nel substrato della società morconese scorre pur sempre acqua limpida, fresca e pura: basterebbe scavare, per far emergere e, quindi, gustare per sintonizzarsi con la genuinità e farsi gustare come genuinità che continua presso quanti quivi si porteranno. Buon anno, Morcone, e buon cammino di autenticità, responsabilità e testimonianza!

PONTELANDOLFO

Immigrazione

Sottoscritto il protocollo di miglioramento del sistema di accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale

di Gabriele Palladino

Alla presenza del ministro dell'Interno Minniti, dei Sindaci e dei Prefetti dei cinque capoluoghi campani, oltre a trecento Sindaci della Campania e una nutrita presenza di Sindaci del beneventano, il primo cittadino di Pontelandolfo Gianfranco Rinaldi ha sottoscritto a Napoli presso il Maschio Angioino il "protocollo per il miglioramento del sistema di accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale".

Il Sindaco della comunità sannita sottolinea l'importanza del protocollo "perché si ravvisa - ha detto - una strategia nella gestione dei flussi di migranti che chiedono protezione internazionale, passando così da una emergenza perenne a una gestione ordinaria che consente una inclusione dei migranti con utilizzo per lavori socialmente utili a titolo gratuito, una distribuzione diffusa su tutto il territorio nazionale e non più concentrata com'è stata finora, con maggiori garanzie in termini di sicurezza per le comunità che li ospitano".

In sintesi il protocollo mira, in adempimento dei dettami del Piano di distribuzione elaborato dal Ministero dell'Interno, in accordo con Anci, a una "distribuzione sull'intero territorio nazionale dei richiedenti asilo basata su criteri di proporzionalità e sostenibilità, attraverso la definizione di un numero di presenze rapportato alla popolazione residente del Comune". Questo significa superare l'accoglienza straordinaria in favore di una accoglienza integrata e inclusiva affidata alla gestione della rete Saprar, che consente, in definitiva, ai Comuni di essere "protagonisti delle scelte di programmazione del proprio territorio". Il Piano del Ministero dell'Interno in accordo con Anci esclude dai

bandi le Prefetture, i Comuni aderenti al protocollo che hanno raggiunto la copertura del 50% dei previsti. Per meglio intenderci Pontelandolfo, che conta poco più di duemila abitanti, dove già esiste una struttura che ospita oltre 40 migranti, i posti assegnati dal Piano sono sette (2,5 unità per ogni mille abitanti), significando che Pontelandolfo, sottoscrittore del Piano, è uno di quei Comuni esclusi dal bando prefettizio.



CARTELLONISTICA
OGGETTISTICA
PREMIAZIONI

ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO
E DA LAVORO

Zona industriale 5 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957673

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE



Formaggi prodotti
con latte di alta qualità
provenienti dall'omonima
azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali
Vini sfusi delle
Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)
Via Nicola Sala, 16 - Benevento - Cell. 340 8893158
S.S. 87 (km. 97) - Morcone (BN) - Tel. 0824 956122
azgfortunato@yahoo.it



SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI E IMPIANTI
MECCANICA INDUSTRIALE



Sede operativa: via Masseria della Signora, snc
Montesarchio (BN)
Tel. 0824 835443 - fax 0824 833624
sogesri.srl@libero.it



FARMACIA
DELLA
RINASCITA



Via Roma, 9
Morcone (BN)
Tel. 0824 956062

SASSINORO

Il primo cinghiale!

di Lucio Di Sisto

Correva l'anno 1964, un'epoca dove esisteva ancora l'asino come mezzo di trasporto sia per i lavori oltre che per i numerosissimi usi quotidiani.

Zi Nicola Cusano, cacciatore affermato appartenente alla famiglia Cusano di Sassinoro, vantava l'abilità di essere tra i migliori cacciatori di lepri dell'epoca, un'epoca dove la caccia serviva ancora a "soddisfare" la famiglia nel vero senso della parola. Le prede cacciate, come le lepri sopra citate, per l'epoca erano una rarità di cui potevano vantarsi pochi abili cacciatori, ma una prelibatezza allo stesso tempo che allietava le cene delle numerose famiglie di quegli anni. Ma un giorno mentre Zi Nicola si recava a caccia, avventurandosi sulla montagna sassinoresca con il suo asino, si trovò di fronte un animale mai visto: era un cinghiale.

Spaventato per la sua presenza, in quanto sconosciuto in questi territori, lo scambiò addirittura per una Anima del Purgatorio, credenza popolare ancora molto sentita. Uomo temerario quale era, Zi Nicola si apprestò a prendere il fucile e mirando con la sua doppietta lo sparò con delle munizioni per volatili. Accecato, il cinghiale si dimenava a terra per scappare, ma con abilità Zi Nicola lo avvicinò e lo ferì mortalmente.

Caricato sull'asino scese in paese tra lo stupore dei bambini e della gente presente in piazza, sbigottita di fronte a un animale ancora sconosciuto.

L'evento fu accolto come un qualcosa di straordinario visto che a memoria d'uomo resta sicuramente il primo cinghiale abbattuto sul territorio, immortalato in un indelebile scatto fotografico del sig. Domenico Vignone alle prime armi con l'arte fotografica. Un

particolare importante era la sua provenienza: il cinghiale era giunto fin sulla montagna di Sassinoro dal Parco Nazionale d'Abruzzo. A testimoniare l'anelito di riconoscimento che l'animale portava sul capo su cui era incisa la località donde proveniva.

Da allora in poi il cinghiale ha man mano colonizzato i nostri territori fino a scomparire intorno agli anni Novanta per poi ricomparire all'inizio del Duemila in forma molto diffusa, per poi diventare tutt'oggi una vera e propria emergenza territoriale e nazionale. Regolamentata tutta l'attività venatoria con leggi ben strutturate, un contributo importante per questa emergenza e per l'agricoltura locale è stata data dalle squadre di caccia al cinghiale autorizzate a svolgere le battute nelle zone assegnate. Una passione trasformata in uno sport che vede giocare una partita competitiva, rischiosa, impegnativa, tattica, tra cacciatori, cani e l'astuto cinghiale.

I numeri di capi abbattuti sono senza dubbio serviti a contenere questa emergenza. Ecco i dati: la squadra di caccia Sassinoro-Morcone con capo caccia Carmine Mastrantuono, sul territorio assegnato ha abbattuto 62 capi; la squadra Morcone-Campolattaro con capo caccia Enzo Morelli ha abbattuto 91 cinghiali; la squadra di Circello con capo caccia Marino Vito Giorgio ha abbattuto un numero di 121 esemplari.

Un contributo importantissimo per l'agricoltura locale, martoriata dai continui danni alle colture, a cui va fatto un ringraziamento sentito e rinnovato, a tutti i componenti delle squadre di caccia dell'Alto Tammaro che hanno trasformato una loro passione con costi anche molto elevati per praticarla, fronteggiando così una emergenza oramai diventata incontrollata su tutto il territorio nazionale.



1964. A Sassinoro Zi Nicola caccia il primo cinghiale (foto: Domenico Vignone)

Mondiali 2018: Triste resa dei conti

di Arnaldo Procaccini

Ultimate le prove d'appello, tutti a casa, la sofferta avventura si conclude prima di entrare nel vivo. Con il risultato ad occhiali lunedì 13 novembre 2017 nella sfida di San Siro, seguita alla sconfitta esterna di venerdì 10 novembre, la nazionale italiana di calcio, è fuori dai mondiali di "Russia 2018", a qualificarsi, a seguito dei previsti playoff, è la diretta concorrente Svezia, formazione tecnicamente modesta, ma

tenace e grintosa nei confronti. Piange l'Italia, si dispera il vasto popolo azzurro, di fronte ad una realtà che umilia, deprime, estranea al normale percorso nella competizione mondiale della nazionale di calcio, sempre presente alla fase finale della manifestazione negli ultimi 60 anni, dal lontano 1958, quando a rifilarle il colpo gobbo, fu l'Irlanda del nord. La disfatta ancor più appare eclatante, poiché si abbatte su una nazione dal glorioso trascorso calcistico, ben quattro

volte campione del mondo, nella disciplina più amata e seguita in ogni ambito, tanto nel settore dilettantistico che a livello professionistico. Intanto va considerato che nelle sconfitte così cocenti, non ci sono attenuanti, né giustificazioni plausibili, com'è inutile piangersi addosso, importante è saper risalire alle cause che l'hanno determinata, senza troppo drammatizzare, correre ai ripari per potersi risollevare, trovare la strada giusta per riparare le falle, recuperare le

risorse distratte, ed andare oltre nei risultati. È auspicabile per la nazionale italiana, come per l'intero mondo del gioco del calcio che la esprime, oggi più che mai, alla ricerca di basi nuove, di necessaria rifondazione nelle strutture e formule che lo sorreggono, al fine di un più valido corso da intraprendere, in linea con le attese dei tanti sostenitori, oggi delusi. Ciò, nella dovuta considerazione che il calcio prima di essere spettacolo, è orgoglio, vanto cittadino, passione,

volontà, spirito di sacrificio da parte di chi lo pratica, alto senso di appartenenza per ciascuno, valori di cui riappropriarsi nello sport, com'è auspicabile in ogni settore della vita pubblica, per il miglior vivere sociale. Per chi segue gli avvenimenti sportivi in maniera distratta, col minimo interesse, la partecipazione della nazionale ogni quattro anni ai mondiali di calcio, poteva apparire dato scontato: festa mondiale all'insegna del calcio giocato, da vivere in perfetta armonia tra le formazioni aderenti. Non è così nei fatti, né potrebbe essere altrimenti, considerato che alla manifestazione accedono solamente 32 rappresentative nazionali. La strada diventa assai stretta, il passaggio avviene attraverso gironi di qualificazione.

Nel gruppo "G", a concorrere con l'Italia nell'accesso diretto ai mondiali di "Russia 2018", sono Spagna, Albania, Israele, Macedonia e Liechtenstein. Formazioni tutte abbordabili, meno la Spagna che negli incontri diretti, se pur per obiettivi diversi, evidenzia carattere tecnico-tattico, ben più elevata. Tanto è che con la magica "formula del 3": martedì 27 giugno 2017, col punteggio di 3-1, elimina gli "azzurri" del tecnico Gigi Di Biagio dagli europei "Under 21"; sabato 2 settembre, nella gara di qualificazione diretta ai mondiali di "Russia 2018", supera l'Italia del tecnico Ventura, col risultato di 3-0; stessa sorte tocca alla Juventus martedì 12 settembre, nella gara di Champions League, battuta col punteggio di 3-0 dal Barcellona, netta la differenza dei valori in campo. Superata dalla Spagna nel proprio raggruppamento, all'Italia quale seconda classificata, resta la possibilità di accesso ai mondiali attraverso la doppia sfida con la Svezia, nazionale alla vigilia ritenuta qualitativamente non a livello dell'Italia. Ferve l'attesa, la posta in palio è altamente significativa! Deludente l'approccio alla gara esterna di partenza, l'Italia timida e sconclusionata nelle manovre, non lascia ben sperare. Con qualche pericolo scampato, si chiude la prima frazione di gioco a reti inviolate. Appena al 13' della ripresa, il gol locale che decide l'incontro, a metterlo a segno è il nuovo entrato Johansson su tiro dai sedici

metri, con deviazione in area di De Rossi che mette fuori causa Gigi Buffon. Scarsa la reazione degli azzurri, che non porta a conclusioni. In più, ammonizione del centrocampista Verratti già diffidato, con conseguente esclusione dalla gara di ritorno, oltre alla frattura del setto nasale per Bonucci. All'attivo, il solo palo colpito da Darmian che non cambia il risultato, finisce 1-0. C'è chi invoca l'intervento di S. Siro, al quale è intitolato lo stadio di Milano, per poter ottenere l'accesso ai mondiali, assai a rischio. Tanta la foga da parte dell'indico in campo, nell'ultimo scoglio a cui aggrapparsi, per evitare di affondare. Generosa la formazione in campo, ma sprecona in occasioni favorevoli. Ripetuti gli affondi verso la porta avversaria, con palle alte sulla traversa che non "cavano il ragno dal buco", di fronte ad un avversario chiuso a riccio. Nello scorrere dei minuti anzi, l'aggressività della formazione del tecnico Ventura, in assenza di un logico filo conduttore nelle manovre, finisce per favorire il gioco difensivo ad oltranza della Svezia, rinserrata nella propria area di rigore. Al triplice fischio di chiusura del direttore di gara, assai permissivo in presenza di interventi falliosi, è sempre 0-0, l'Italia è irrimediabilmente fuori dai mondiali di "Russia 2018". Sotto accusa il tecnico Ventura, per l'insistenza su moduli di gioco agli occhi di tutti non adeguati e scelte non appropriate di calciatori, come l'insistenza nel restare in panchina il fantasista del Napoli Lorenzo Insigne, in incontri la cui presenza avrebbe potuto sovvertire il risultato finale. Quanto ai vertici federali, va evidenziato, che in assenza di disposizioni volte ad obbligare i club a spendere di più sui vivai, non potrà esserci rinnovamento a favore della nazionale. Disposizioni vieppiù impellenti, di fronte all'avvenuto passaggio di società importanti a capitalisti stranieri, che di certo, non hanno interesse di andare incontro alle sorti della nazionale italiana di calcio, atteso che, fin qui, si sono esentati dal farlo benemeriti presidenti italiani, che al contrario hanno ritenuto più utile squinzagliare osservatori in ambito mondiale, alla ricerca di talenti da importare.

COLLE SANNITA

Pubblicità televisiva

Orazio Valente, da poco trasferitosi a Milano, è uno dei protagonisti della pubblicità della Tim

di Luigi Moffa

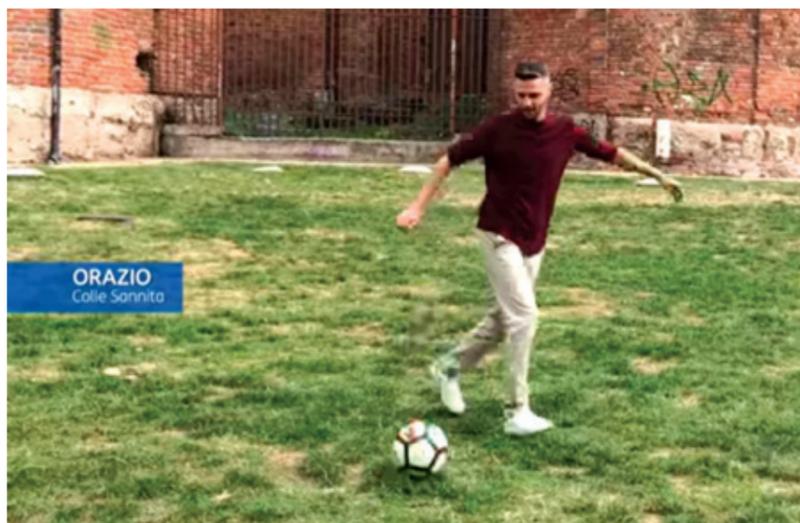
"Orazio, Colle Sannita" è il testo che compare in sovrimpressioni nello spot pubblicitario della Tim sulle sigle di calcio di serie A. Si tratta di Orazio Valente, originario di Colle, che è stato selezionato per una sua performance nella pubblicità della Tim. Il giovane, nell'intento di partecipare al concorso "Balla con Tim", si è cimentato in più coreografie personali palleggiando in modo acrobatico sulle note dell'ormai famosa canzone di Parovoz Stelar.

Orazio, che da circa tre anni lavora a Milano come programmatore web in una agenzia di comunicazione, ha caricato il video, realizzato nel capoluogo lombardo, sul sito del concorso ed è stato scelto dalla giuria per l'originalità e la capacità di trasmettere energia ed entusiasmo.

"Quando ho avuto la notizia - dice il giovane programmatore web - che il mio video era stato selezionato ho provato una grande emozione e nello stesso tempo una particolare soddisfazione. Credo che con la

mia presenza nello spot della Tim, dove, oltre alla mia immagine compare anche il testo "Orazio, Colle Sannita", ho in qualche modo rappresentato il mio paese di origine a cui sono molto legato e che porto sempre nel cuore. Quando si presenta l'occasione di far conoscere le mie origini lo faccio sempre con enorme piacere". E sulla esecuzione della coreografia aggiunge: "Non è stato difficile girare il video, che richiede particolare abilità nell'uso del pallone, grazie ai miei trascorsi calcistici".

Per molti cittadini di Colle è stata una vera sorpresa identificare tra le varie esibizioni proposte nello spot quella del giovane concittadino ed apprezzarne così il suo talento. In occasione delle festività trascorse Orazio ha fatto ritorno a Colle per trascorrere qualche giorno con la famiglia e gli amici. Questa è stata l'occasione per ricevere i complimenti da parte dei collesi che in parte già lo avevano fatto tramite facebook, dove il video postato ha ricevuto numerosi like e commenti positivi. Grande soddisfazione anche per i genitori, Gianni Valente e Raffaella Fiscante, nel vedere la performance del proprio figlio nel contesto di uno spot ormai molto conosciuto e trasmesso dalle principali reti televisive nazionali.



La foto rappresenta l'immagine che compare in televisione durante la pubblicità della Tim.

il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"
 Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi
 Aut. Trib. Benevento n. 5/12
 Redazione: via Porres, 119 - Morcone (Bn)
 ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailtuopaese.org
 Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent
 Via degli Italici, 29/A - Morcone (Bn)

COME ABBONARSI

Bollettino postale intestato a: Ass. Adotta il tuo Paese - via Porres, 119 - 82026 Morcone (Bn)
 Bonifico bancario - Codice Iban: IT31 1076 0115 0000 0101 6196 436
 Conto corrente n.: 001016196436